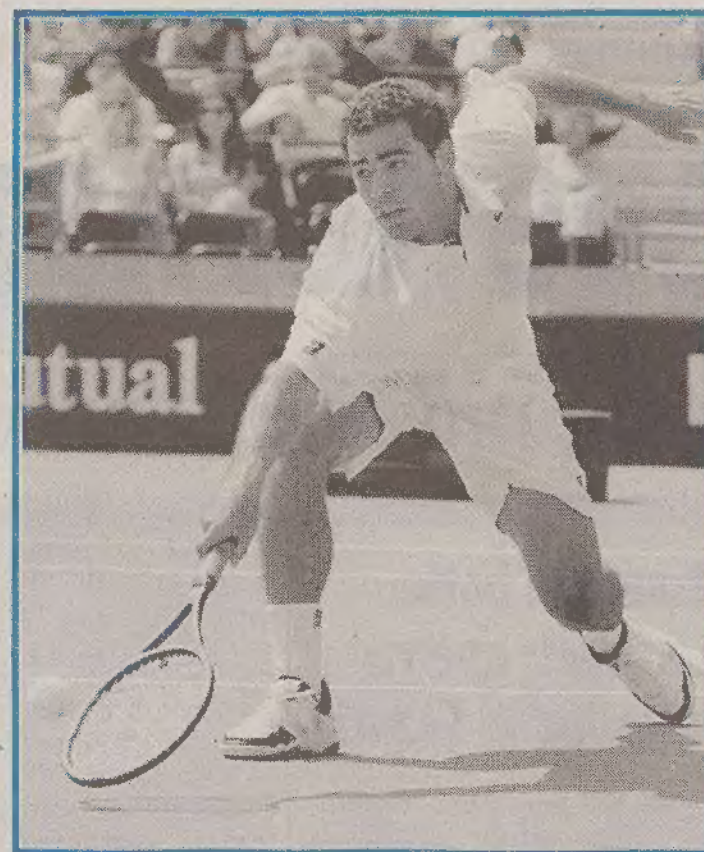
# SPORT DEL LUNEDÌ

**ALL'INTERNO**

**TENNIS**
La pioggia su Wimbledon non ferma Sampras
A pagina X

**VELA**
Vasco Vascotto secondo nei Mondiali 50 piedi IMS
A pagina IX

**PALLAMANO**
Trieste è ancora a caccia di uno sponsor «forte»
A pagina VII

**LA MOVIOLA**

## Calcio e cabaret

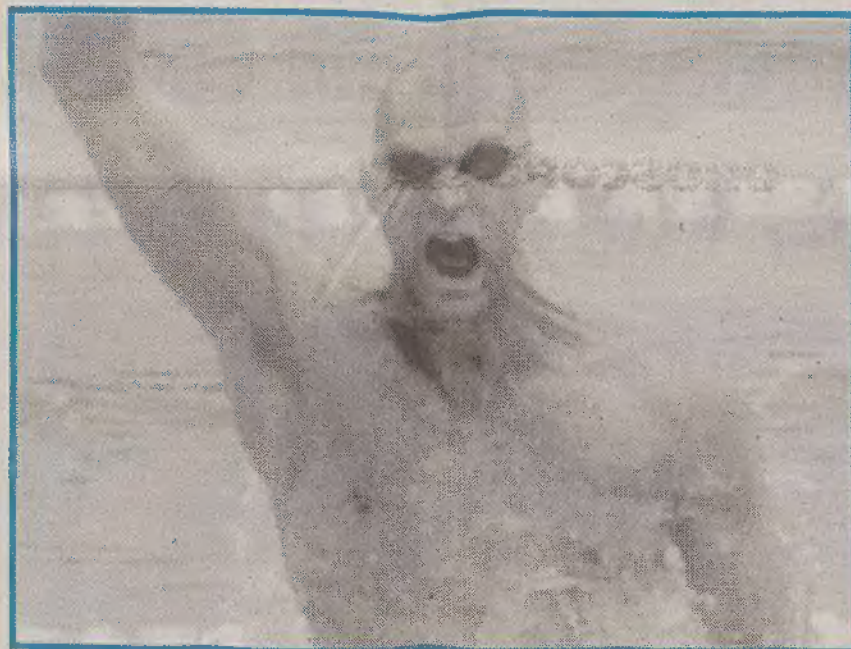
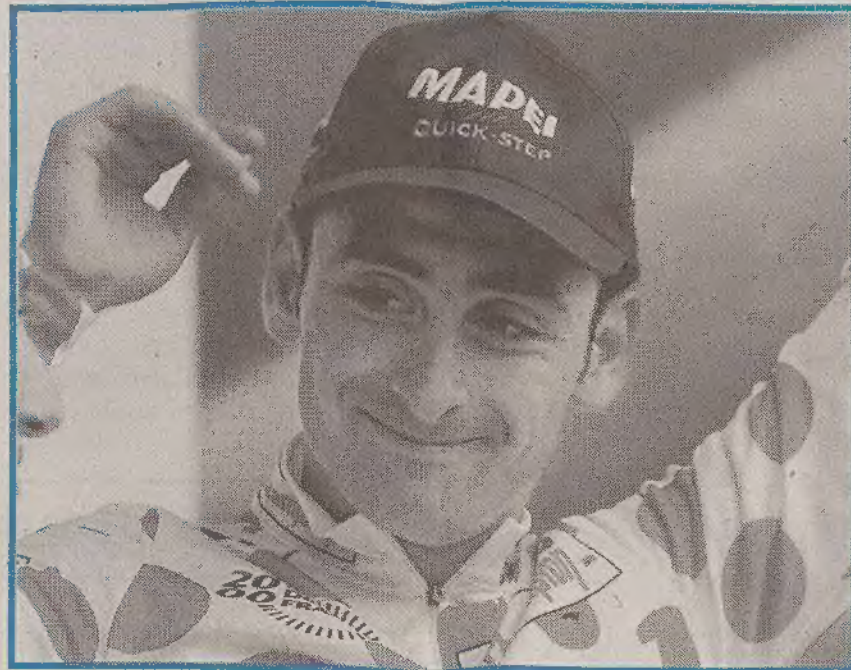
di Roberto Covaz

Pare di aver capito che la differenza tra Zoff e Trapattoni sia la simpatia, anzi, la capacità di sorridere e raccontare barzellette. Meglio se con qualche congiuntivo sbagliato. Non è molto confortante sapere che anche questi sono i parametri con cui in Italia si giudica un commissario tecnico, ma conviene farsene una ragione. Fermo restando che il Trap è il massimo che si potesse pretendere. Dispiace per Zoff che è una persona seria, e molto simpatica quando è con chi fa piacere a lui. E dunque rabbia agli altri. Ma se per allenare la Nazionale bisogna avere anche doti da cabarettista, allora per il successore del Trap non ci saranno problemi.

Italiani protagonisti della domenica sportiva con i prestigiosi successi al Tour de France e al Gran Premio d'Inghilterra del motomondiale nella classe 500

# Con Rossi e Bettini l'Italia vince a tutta velocità

*E si chiude con il bronzo di Vismara la trionfale avventura dell'Italnuoto all'Europeo di Helsinki*

**TRIESTE** A una settimana dal secondo posto nell'Europeo di calcio, l'Italsport si conferma ai vertici continentali in tre discipline.
**MOTO** Valentino Rossi ha colto nel Gran Premio d'Inghilterra il primo successo iridato della sua ancor acerba carriera nella classe regina. Dopo i tre podi di Jerez, Le Mans e Barcellona, il pesarese della Honda è riuscito a centrare l'obiettivo a conclusione di una gara resa difficile dalle altalenanti condizioni atmosferiche. Rossi è stato il primo pilota italiano a vincere a Donington Park in tutte e tre le classi di cilindrata.
**CICLISMO** Giornata trionfale per la spedizione italiana al Tour de France: nella nona tappa, 181 chilometri in linea da Agen a Dax, vittoria di Paolo Bettini della Mapei-Quick Step, mentre per il terzo giorno consecutivo Alberto Elli della Deutsche Telekom ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale.
**NUOTO** E si è chiusa con la conquista della medaglia di bronzo di Lorenzo Vismara, nei 50 metri sl, la splendida avventura azzurra ai campionati Europei di nuoto, svoltisi a Helsinki.
A pagina X

Tre splendidi protagonisti dello sport italiano: in alto Bettini, vittorioso ieri al Tour, qui sopra Lorenzo Vismara, bronzo a Helsinki, e Valentino Rossi, trionfatore nel motomondiale.

**AUTO**

Terzo il goriziano Aguzzoni

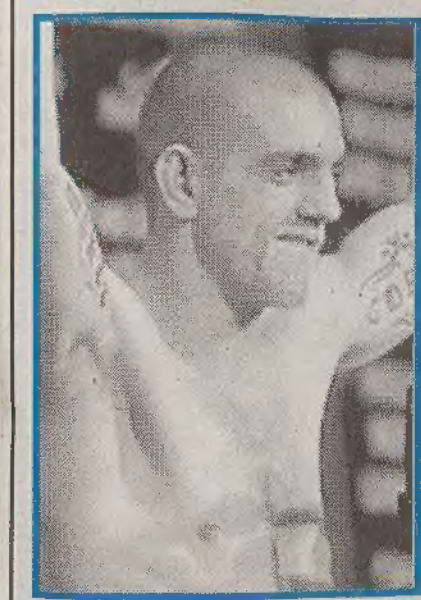
## Il «solito» Irlando su Osella fa la lepre imprendibile alla Cividale-Castelmonte

Ancora una volta incontenibile Irlando. (Anteprima)

**CASTELMONTE** Tutto secondo copione ieri alla 23.a edizione della «Cividale-Castelmonte». A vincere è stato ancora una volta Pasquale Irlando, alla guida di un prototipo Osella Pa20s, che già nelle prove ufficiali aveva fatto fermare i cronometri prima degli altri concorrenti. Secondo Biasioli e terzo il goriziano Aguzzoni.
A pagina X

**PERSONAGGI**

«Match» tutto particolare quello di Zoff contro la Regione

## Elisa e Marina verso Sydney Il sogno olimpico si avvera

Stefano Zoff

**TRIESTE** Uno schiaffo che provoca più dolore di un pugno. Stefano Zoff quasi non voleva crederci quando si è visto consegnare la convocazione dal giudice sportivo per mercoledì prossimo. Il pugile monfalconese è stato deferito a causa di dichiarazioni rilasciate durante la «querelle» con la Regione, rea, a giudizio di Zoff, di averlo snobbato per investire nel combattimento mondiale del pugliese Piccirillo. Lo stralcio che lo porterà davanti al giudice sportivo riporta la frase: «Mi batterò perchè i soldi della Regione non vengano utilizzati per l'incontro di Piccirillo».
A pagina VIII

Elisa Togut

**GRADISCA** È appena tornata dal Giappone, e tra poche settimane dovrà fare le valigie per l'Australia: le vacanze sono già finite per la goriziana Elisa Togut, reduce insieme alla nazionale italiana dalle qualificazioni per le Olimpiadi di Sydney. Un traguardo importantissimo per le azzurre, visto che è la prima volta che la nazionale femminile riesce ad arrivare così in alto. Dall'alto del suo metro e 92, Elisa con le sue schiacciate e le sue battute ha dimostrato in più di un'occasione di essere una «trascinatrice».
A pagina VII

Marina Cergol

**TRIESTE** A tutta forza verso Sydney. Il sogno olimpico di Marina Cergol si è avverato a 36 anni: grazie a una pallina da softball, il simbolo triestino di questa disciplina volerà in Australia alla fine di agosto con la nazionale. E questo grazie all'azzurro conquistato con la straordinaria formazione ronchese delle Peanuts. I suoi segreti? «In attacco ho un buon colpo d'occhio in battuta, mentre in difesa credo di possedere una discreta scelta di tempo». E i consigli? «Per conciliare lavoro e sport ci vuole sacrificio e tanta passione, perché ho dovuto fare delle piccole rinunce. Ma il mix di questi due elementi mi hanno portato fino a Sydney».
A pagina IX

**CALCIO SERIE C2**

Il dg Fioretti fa spallucce davanti alle critiche di Criniti: «Non bado a queste cose, io lavoro»

## La Triestina non beve i «veleni»

*Prossimo obiettivo dell'Alabarda il reggiano Parisi*

**TRIESTE** Non ci sono pause al Crowne Plaza. Il calciomercato continua senza soste sino a mercoledì. Una piccola pausa di riflessione, per la verità, il terzetto Fioretti-Berti-Umberto Marino, se l'è presa ieri dopo aver letto le dichiarazioni al curaro di Totò Criniti che aveva sparato a zero sulla gestione passata dell'Alabarda. La riflessione, ha portato a una sorta di «no comment» sulla sortita dell'ex alabardato, infarcita dall'amarezza di vedere innescata un'ennesima polemica «a posteriori» tutto sommato anche abbastanza sterile e inutile. Come dire: in fondo Totò poteva anche starsene zitto, andare a Pesaro e indossare la sua nuova casacca biancorossa senza sputare su quella appena smessa. «Non vado più dietro a simili sparate – taglia corto Vittorio Fioretti sull'accaduto – per fortuna ho altre cose a cui pensare. Non ho niente da ribattere a nessuno. Non vado a fare polemiche inutili. Meglio stare zitti e continuare a fare il proprio lavoro. Voglio pensare solo agli interessi della Triestina, e basta».

Nei prossimi giorni la Triestina cercherà di portare a casa il mancino reggiano Alessandro Parisi e un altro difensore.
A pagina X

**SERIE A**

Avversari dei bianconeri friulani i danesi dell'Aalborg

## Udinese ai nastri dell'Intertoto Inter: Ronaldo resterà con noi

Il neo-acquisto dell'Udinese, Da Silva. (Anteprima)

**UDINE** L'Udinese, nel terzo turno di Intertoto, concederà ai danesi dell'Aalborg la rivincita del primo turno dello scorso anno di Coppa Uefa. L'andata dovrebbe svolgersi domenica in Danimarca, il ritorno al «Friuli» sabato 22 in notturna. Ieri, ad assistere alla partita dell'Aalborg (che ha eliminato con un gol il Dinaburg) il vice di Luigi De Canio, Igor Charambopulos, che la settimana scorsa era volato in Lettonia a seguire il match d'andata.

Per quanto riguarda le altre formazioni di serie A, da segnalare la smentita del dt dell'Inter, Gabriele Oriali, su una qualsiasi offerta del Flamengo per Ronaldo: «Dal Brasile non è giunta qualsiasi richiesta per il Fenomeno».

Infine Carolina Morace sta per arrivare sulla panchina della nazionale «rosa».
A pagina II

**BASKET**

**SERIE A1** Mercati caldi

## La Telit cerca due centri Usa Udine medita il terzo colpo

Nello Laezza

**TRIESTE** In casa Telit il mosaico della nuova rosa si va componendo giorno dopo giorno. Il g.m. Mario Steffè assicura che entro un paio di settimane l'opera sarà completata. In attesa della conclusione della trattativa con Dante Calabria, Trieste insegue anche due centri statunitensi. Nel frattempo Nello Laezza fa il «pifferaio magico» in un camp con ben oltre centocinquanta partecipanti, maschi e femminile, di età compresa tra gli 8 e i 17 anni. A Udine, infine, la Snaidero medita il terzo colpo grosso sull'asse play-pivot mentre il g.m. Sarti vola negli Usa per seguire Charly Smith.
A pagina V

**CALCIO SERIE A** Intertoto, i danesi hanno eliminato gli avversari lettoni: si rinnova il duello dello scorso anno in Coppa Uefa

# L'Udinese deve tornare ad Aalborg

## *Andata il 16 luglio nello Jutland, il 22 invece appuntamento al «Friuli»*

**UDINE** Sarà ancora Aalborg. Un gol, un solo gol (segnato da Gaarde al 2' della ripresa) ha portato i danesi alla sfida con l'Udinese nel terzo turno di Intertoto, alla rivincita del primo turno di Coppa Uefa dello scorso anno. Nessuna gita a Daugavpils, tra i boschi della Lettonia orientale, dunque, per i bianconeri, nello stadiolo da duemila posti del Dinaburg: i friulani torneranno invece nel paese delle fiabe, in cima allo Jutland. Oggi avremo la conferma delle date, ma la gara di andata si dovrebbe giocare ad Aalborg domenica 16 luglio alle 17: ritorno, invece, sabato 22 luglio al «Friuli» con inizio alle 20.30. Nulla si sa ancora a proposito dei diritti televisivi: va però tenuto presente che la Rai attraverso il proprio canale sportivo via satellite ha trasmesso solo la gara d'andata del Perugia contro lo Standard Liegi.

L'Interoto cup, si sa, designa tre vincitrici, tre squadre che possono accedere alla prossima Coppa Uefa: tre i turni di gare che dividono l'Udinese dall'Europa che conta, e i sorteggi degli accoppiamenti di semifinale e finale saranno decisi già oggi dall'Uefa.

Ieri, la partita tra Aalborg-Dinaburg è stata seguita da Luigi De Canio attraverso gli occhi del suo fidato vice Igor Charambopulos, che la settimana scorsa era già volato anche in Lettonia e già dopo la gara d'andata aveva infatti sottolineato come l'Aalborg 2000 non sia l'Aalborg 1999, che peraltro era stato sconfitto dall'Udinese sia al «Friuli» (1-0) che in Danimarca (2-1).

E allora a preoccupare l'Udinese, che punta con decisione a conquistare uno di quei tre posti Uefa (ma la concorrenza è agguerritissima, in lizza ci sono squadre come Celta Vigo, Lens, Auxerre e Aston Villa), è soprattutto la particolare fase della stagione in cui si gioca. Le indicazioni dell'amichevole giocata sabato sera (4-1 ai campioni d'Ungheria del Dunaferr) sono comunque incoraggianti. In vista della gara di Aalborg, De Canio, che ieri ha concesso una giornata di libertà ai suoi ragazzi, ha sperimentato il 4-4-2 schierando in difesa Bertotto, Gargo, Sottil e l'argentino Diaz: «E la squadra - ha commentato il tecnico al termine - mi è piaciuta anche con questa disposizione tattica». Insomma, la difesa a quattro potrebbe essere la novità con la quale l'Udinese si presenterà sul palcoscenico europeo per il debutto ufficiale, domenica in Danimarca mentre per perforare la difesa biancorossa ci saranno Muzzi (che ad Aalborg ha già segnato) e Sosa, con Esposito e Margiotta che scalpitano alle loro spalle.

**Guido Barella**

Il neoacquisto dell'Udinese, Esposito. (Anteprima)

| COSÌ I RADUNI | | |
|---|---|---|
| PERUGIA | già al lavoro | |
| UDINESE | già al lavoro | (fino a oggi a Tarvisio - Ud) |
| MILAN | già al lavoro | Ritiro fino all'1/8 a Milanello |
| INTER | raduno | oggi |
| | ritiro | 23/7 Sarre (Ao) |
| BARI | raduno e ritiro | 14/7 Mezzano di Primero (Tn) |
| | | 31/7-14/8 Vittorio Veneto (Tv) |
| JUVENTUS | raduno | 14/7 in sede |
| | ritiro | 14/7-14/8 Chatillon (Ao) |
| ROMA | raduno | 14/7 Trigoria |
| | ritiro | 17-31/7 Kapfenberg (Austria) |
| | | 17-22/8 in Spagna |
| BRESCIA | raduno | 5/7 in sede |
| | ritiro | 15-29/7 Pejo (Tn) |
| PARMA | raduno | 15/7 in sede |
| | ritiro | 17/7-5/8 La Salle (Ao) |
| ATALANTA | raduno | 16/7 in sede |
| | ritiro | 17-30/7 Deutschlandsberg (Austria) |
| | | 2-6/8 San Pellegrino Terme (Bg) |
| NAPOLI | raduno e ritiro | 18/7-6/8 Brusson (Ao) |
| | | 16/8-26/8 Fiuggi (Fr) |
| LECCE | raduno e ritiro | 19/7-13/8 Cavalese (Tn) |
| VICENZA | raduno | 19/7 in sede |
| | ritiro | 20/7-3/8 Laces (Bz) |
| | | 5-13/8 Asiago (Vi) |
| | | 16-25/8 Castelfranco Veneto (Tv) |
| FIORENTINA | raduno | 20/7 in sede |
| | ritiro | 22/7-5/8 Seefeld (Austria) |
| LAZIO | raduno e ritiro | 20/7 Schruns (Austria) |
| | | 2-9/8 Amsterdam (Olanda) |
| | | 17-31/8 Goteborg (Svezia) |
| VERONA | raduno | 20/7 in sede |
| | ritiro | 21/7-5/8 Malles (Bz) |
| BOLOGNA | raduno | 26/7 in sede |
| | ritiro | 27/7-24/8 Sestola (Mo) |
| REGGINA | raduno | 30/7 aeroporto Verona |
| | ritiro | 1-12/8 Mezzana (Tn) |

### Toldo si sposa e alla cerimonia mancano i «vip»

**PADOVA** *Sono le 17.30 e nella piazzetta riecheggia l'applauso che proviene dalla bella chiesa romanica di San Nicolò. È il segno atteso dagli oltre mille tra tifosi e curiosi: Francesco Toldo e la sua Manuela hanno detto sì. Il matrimonio del portiere della Fiorentina e della Nazionale è diventato l'evento mondano del 2000 a Padova, attenzione che la famiglia e gli amici non si attendevano certo, prima dell' esaltante campionato Europeo giocato dal loro Francesco. Forse per questo all'appello mancano gli altri protagonisti dell'avventura europea. Per la città euganea è stato un pomeriggio di passione e di attesa frenetica. Il piccolo sagrato della chiesa padovana è stato preso d'assalto sin dalle prime ore del pomeriggio, spiazzando il gruppetto di vigili urbani. Le due famiglie non hanno pensato di invitare alla cerimonia i vip, come Trapattoni o i dirigenti della Fiorentina. Dei viola solo 4 compagni di squadra, Mareggini, Bressan, Rossitto e Adani. Poi uno stuolo di amici e amiche degli sposi, oltre ai parenti, in tutto circa 150.*

### Nazionale in rosa: Morace è pronta ma pretende serietà

**ROMA** Carolina Morace è pronta anche se nega qualsiasi trattativa. La nazionale femminile è in crisi e, secondo indiscrezioni, sarà lei a raccogliere l'eredità di Ettore Recagni per impostare una ristrutturazione del settore. «Non sono stata interpellata - afferma l'ex allenatrice della Viterbese - ma ho sentito che dal mondo femminile c'è questa richiesta. Chi decide è il vertice della Figc, ultimamente piuttosto impegnato». «È una prospettiva interessante, è un onore, ho sempre detto che allenare una nazionale e partecipare a Olimpiadi, mondiali ed europei è il massimo. Però ci vuole una programmazione seria, non mi interessa un incarico senza valore». Perchè il problema della nazionale donne è, secondo Carolina Morace, la scarsa programmazione: «Non si possono affrontare competizioni internazionali improvvisando un allenatore che non conosce il calcio femminile in Italia e all'estero».

### Bourgoin batte Le Graet: guerra intestina in Francia

**PARIGI** *Nel paese dei campioni del mondo e campioni d'Europa il calcio sta forse cambiando. In Lega è finita l'era patriarcale di Noel Le Graet, che garantiva la trasparenza di un campionato piccolo piccolo (niente Borsa, diritti televisivi misurati, tasse altissime sugli stipendi dei calciatori) e ha vinto Gerard Bourgoin, nuovo presidente spregiudicato, uomo d'affari navigatissimo e indicato come il portavoce dei club più ricchi, Paris Saint-Germain, Marsiglia, Lione e Monaco. Ma la guerra non è finita, si è tramutata in guerriglia e il nuovo presidente della Lega rischia agguati. Bourgoin, primo produttore di polli di Francia, finanziatore dell'Auxerre che ha vinto uno scudetto da campione delle provinciali, amico di Gerard Depardieu, è stato eletto con un solo voto di distacco su un sorpresissimo Le Graet. Per comprendere l'atmosfera che regna in Lega bastano le risposte del presidente uscente a un giornalista dopo il passaggio di mano: «ha incontrato il suo successore?» - «no, perchè era lì? Non l'ho visto».*

### Zimbabwe-Sud Africa, incidenti con 12 morti

**HARARE** Dodici morti e numerosi feriti: questo il tragico il bilancio degli incidenti avvenuti ieri pomeriggio durante l'incontro fra Zimbabwe e Sudafrica, valevole per le eliminatorie della Coppa del mondo del 2002 (Zona africana, Gruppo E). Il match è stato sospeso all'84' a causa dei tumulti scoppiati nelle tribune, dopo che il sudafricano Delron Buckley aveva segnato il gol del 2-0 per gli ospiti. L'arbitro senegalese Falla Ndoye ha sospeso l'incontro e la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni e idranti per riportare la calma. Nella ressa, seguita all'intervento delle forze dell'ordine, sono periti dodici spettatori.

Alla Pinetina il direttore tecnico dell'Inter chiarisce l'ennesimo giallo sul Fenomeno

# Oriali: «Flamengo non ha chiesto Ronaldo» Ecco Farinos, «cacciatore» di centrocampo

**APPIANO GENTILE** Nessuna offerta del Flamengo per Ronaldo: lo ha detto alla Pinetina il direttore tecnico dell'Inter, Gabriele Oriali, che a margine della presentazione di Farinos ha chiarito la posizione della società in merito alle voci diffusesi su un presunto desiderio di Ronaldo di rientrare nel calcio agonistico il prossimo gennaio in Brasile, nelle file del Flamengo. «Ronaldo ha soltanto detto che un giorno gli piacerà giocare nel Flamengo - ha spiegato Oriali - ha espresso solamente un desiderio rivolto a un futuro lontano». Si è parlato anche dell' ipotesi di un Ronaldo prestato per un anno al Flamengo: «Non abbiamo mai avuto richieste dal Flamengo. E quando anche ce ne fossero, noi sceglieremo per il rientro di Ronaldo la soluzione per lui più rilassante». Frase sibillina, ma sembra davvero impossibile che Ronaldo il prossimo anno possa rientrare in una squadra diversa dall' Inter. Per quanto riguarda la guarigione del Fenomeno, Oriali si è mostrato ottimista: «Fra 10 giorni Ronaldo andrà a Parigi a fare una visita di controllo dal professor Saillant, dopo di che tornerà in Brasile per proseguire la rieducazione».

Intanto un volto nuovo e due seminuovi all'Inter. Ieri pomeriggio alla Pinetina sono stati presentati tre giovani campioni su cui Lippi conta moltissimo: lo spagnolo Javier Farinos e due giovani vecchie conoscenze, Sebastien Frey e Andrea Pirlo.

C'era grande curiosità per l'arrivo del 22enne Farinos e il centrocampista spagnolo, appena arrivato dal Valencia, non l'ha delusa. L'Inter per averlo ha pagato 35 miliardi di clausola di rescissione, facendogli firmare un contratto fino al 2005, un contratto da 4 miliardi netti l'anno. Farinos non ha negato di essere stato a un soffio dal passaggio al Milan: «Per il Milan avevo già sostenuto le visite mediche, ma questa non è stata l'unica offerta che ho avuto. Molte grandi squadre mi hanno cercato, ma io fra queste grandi ho scelto l'Inter». Fidanzato con Mara, Farinos è un jolly del centrocampo, anche se una preferenza ce l'ha: «giocare al centro, centrosinistra, ma per me ciò che decide Lippi non è un problema». Un posto, a dire il vero, già conquistato, dal momento che Farinos è quel cacciatore di palloni che l'anno scorso all'Inter è mancato.

Farinos non conosce ancora bene l'ambiente interista, mentre un sostanzioso assaggio, due stagioni fa, ne hanno avuto Frey e Pirlo. In particolare il portiere francese, rientrato dal prestito al Verona, è apparso molto deciso e sicuro di sè: «Devo dimostrare all'Inter di essere un numero uno. Penso di essere maturo per giocare titolare in una grande squadra, però lo dovo ancora dimostrare. Cedendo Peruzzi e puntando su me, la società mi ha manifestato una grandissima fiducia e devo assolutamente ripagarla». Decidendo di andare a Verona lo scorso anno, Frey ha fatto una scelta giusta: «se fossi rimasto come secondo di Peruzzi non avrei avuto la possibilità di mettermi in luce, come invece ho fatto a Verona. Adesso sono qui e devo dare il massimo per far dimenticare Peruzzi».

Anche Andrea Pirlo è reduce da un'ottima stagione in prestito, alla Reggina, anche se forse meno sfavillante di quella di Frey. «Avevo bisogno di giocare - ha spiegato il fantasista - e Lippi mi ha dato il consiglio giusto dicendomi di andare a Reggio Calabria. Lì ho imparato anche a lottare e a difendere».

Tre nuovi nerazzurri: da sinistra Farinos, Frey, Pirlo.

## COME CAMBIA LA SERIE A

**ATALANTA**

**All**: Vavassori (c)
**Trattative**: tutte ferme le trattative italiane, per quel che riguarda le operazioni minori il giovane Carobbio pare destinato al Varese.
**Acquisti**: Maurizio Ganz attaccante dal Milan, Nicola Ventola attaccante dall'Inter, Liam Ardigò portiere dalla Fermana.
**Cessioni**: Nicola Caccia attaccante al Piacenza, Corrado Colombo attaccante all'Inter.

**BARI**

**All**: Fascetti (c)
**Trattative**: ancora richieste del Napoli per il difensore Innocenti. Giorgetti nel mirino di un paio di club di serie B.
**Acquisti**: Oscar Ayala difensore dal Tacuary di Asunciuon (Paraguay). Jaime Gonzalez attaccante dal Colo Colo (Cile).
**Cessioni**: Il difensore Matteo Ferrari all'Inter (fine prestito), il portiere Attilio Gregori al Savoia.

**BOLOGNA**

**All**: Guidolin (c)
**Trattative**: sul fronte degli arrivi tengono sempre banco i nomi di Daniel Andersson e Innocenti (Bari), Padalino e Tarozzi (Fiorentina), Berretta (Cagliari), Cristante (Ravenna), A. Lucarelli (Piacenza), Maniero (Venezia).
**Acquisti**: Emanuele Brioschi difensore dal Venezia, Francisco Lima centrocampista dal Lecce, Tomas Locatelli centrocampista dall'Udinese.
**Cessioni**: Michele Paramatti difensore alla Juventus, Davide Fontolan centrocampista attaccante al Cagliari, Nicola Boselli difensore al Piacenza, Ze Elias centrocampista all'Inter (fine prestito), Nicola Ventola attaccante all'Inter (fine prestito), Klas Ingesson centrocampista al Marsiglia.

**BRESCIA**

**All**: Mazzone (n)
**Trattative**: ad Empoli si accaserà Marco Barollo, ceduto in via definitiva. Sempre più vicino anche Calori dal Perugia.
**Acquisti**: Francesco Marino attaccante dal Lecce (fine prestito), Stefano Diana difensore dal Verona, Alejandro Correa difensore dal Deportivo Maldonado, Pier Paolo Bisoli centrocampista dal Perugia, Fabio Petruzzi difensore dalla Roma, Pierluigi Orlandini centrocampista dal Milan.
**Cessioni**: Emilio Bonazzoli attaccante al Parma, Raffaele Cerbone attaccante al Chievo, Francesco Zanoncelli difensore al Genoa.

**FIORENTINA**

**All**: Terim (n)
**Trattative:** Marco Rossi è vicinissimo probabilmente si chiuderà all'inizio della settimana.
**Acquisti**: Domenico Morfeo attaccante dal Verona (fine prestito), Amaral centrocampista dal Benfica.
**Cessioni**: Gabriel Batistuta attaccante alla Roma, Abel Balbo attaccante alla Roma, Guillermo Amor centrocampista al Villareal.

**INTER**

**All**: Lippi (c)
**Trattative**: secondo Gabriele Oriali, al momento la campagna acquisti è da definirsi conclusa.
**Acquisti**: Francisco Farinos centrocampista dal Valencia, Hakan Sukur attaccante dal Galatasaray, Sebastien Frey portiere dal Verona (fine prestito), Matteo Ferrari difensore dal Bari (fine prestito), Andrea Pirlo centrocampista dalla Reggina (fine prestito), Nicola Ventola attaccante dal Bologna (fine prestito), Paulo Sousa centrocampista dal Parma (fine prestito), Marco Ballotta portiere dalla Lazio, Bruno Cirillo difensore dalla Reggina, Anselmo Robbiati attaccante dal Napoli, Stefano Lombardi difensore dalla Lazio, Vasco Faisca difensore dallo Sporting Lisbona, Cristian Brocchi, centrocampista dal Verona, Michele Serena difensore dal Parma (fine prestito).
**Cessioni**: Angelo Peruzzi portiere alla Lazio, Zoumana Camara difensore al Marsiglia, Michele Serena centrocampista al Parma, Mohamed Kallon, attaccante al Vicenza, Fabio Galante difensore al Torino, Nicola Ventola attaccante all'Atalanta (prestito), Francesco Moriero centrocampista al Napoli, Salvatore Fresi difensore al Napoli (in prestito), Francesco Colonnese difensore alla Lazio, Vasco Faisca difensore al Vicenza, Paulo Sousa, centrocampista al Panathinaikos.

**JUVENTUS**

**All**: Ancelotti (c)
**Trattative**: ha praticamente bloccato Fiore, il gioiello dell'Udinese: arriverà in bianconero solo nella prossima stagione.
**Acquisti**: Fabian O'Neill centrocampista dal Cagliari, Nicola Amoruso attaccante dal Perugia (fine prestito), Matteo Brighi centrocampista dal Rimini, Michele Paramatti difensore dal Bologna, Marco Zanchi difensore dall' Udinese, Vincent Pericard attaccante dal St. Etienne, Massimiliano Vieri attaccante dal Brescello, David Trezeguet attaccante dal Monaco
**Cessioni**: Sunday Oliseh centrocampista al Borussia Dortmund, Nicola Amoruso attaccante al Napoli.

**LAZIO**

**All**: Eriksson (c)
**Trattative**: la decisione sull' ingaggio di Crespo è stata rinviata al 23 luglio per verificare le possibilità di acquisto del portoghese Figo.
**Acquisti**: Claudio Lopez attaccante dal Valencia, Roberto Baronio centrocampista dalla Reggina (fine prestito), Fabian Carini portiere dal Danubio, Ivan de la Pena centrocampista dal Marsiglia (fine prestito), Federico Crovari centrocampista dal Treviso, Angelo Peruzzi portiere dall'Inter
**Cessioni**: Luca Mondini portiere al Napoli (fine prestito), Marco Ballotta portiere all' Inter, Matias Almeyda centrocampista al Parma, Federico Crovari centrocampista al Vicenza, Alen Boksic attaccante al Galatasaray.

**LECCE**

**All**: Cavasin (c)
**Trattative**: è attesa oggi la risposta della Fiorentina per Amoroso (offerti 8 miliardi per la comproprietà). Il Bologna ha chiesto Lucarelli, ma il Lecce non intende privarsi del centravanti.
**Acquisti**: Cristiano Pavone centrocampista dalla Salernitana (fine prestito), Cazzella attaccante dalla Cavese (fine prestito), Doga centrocampista dal Chievo (fine prestito), Edusei centrocampista dall' Edusiano Leira, Nobile difensore dal Marsala (fine prestito), Perilli difensore dal Tempio (fine prestito), Rutzittu centrocampista dalla Fermana (fine prestito), Tondo centrocampista dal Lecco (fine prestito), Vugrinec attaccante dal Trabzonspor, Alberto Malusci difensore dal Cosenza, Dario Dainelli difensore dall'Andria.
**Cessioni**: Francesco Marino attaccante al Brescia (fine prestito), Giacomo Cipriani attaccante al Bologna (fine prestito), Francisco Lima centrocampista al Bologna, Pier Giovanni Rutzittu centrocampista al Monza.

**MILAN**

**All**: Zaccheroni (c)
**Trattative**: Christian Panucci? L'Inter accetterebbe, ma solo in cambio di Coco che andrebbe via dal Milan in quanto non si sente terza scelta di Zaccheroni. Operazione difficile, perché, nonostante, tutto, Berlusconi non vuole privarsi del difensore. Intanto si attende la firma di Weah al Monaco.
**Acquisti**: Francesco Coco difensore dal Torino (fine prestito), Daniele Daino difensore dal Perugia (fine prestito), Dida portiere dal Corinthians, Maurizio Ganz attaccante dal Venezia (fine prestito), Bruno N'Gotty difensore dal Venezia (fine prestito), Alessandro Iannuzzi centrocampista dalla Reggina (fine prestito), Pierluigi Orlandini centrocampista dal Venezia (fine prestito), Luca Saudati attaccante dall'Empoli (fine prestito), George Weah attaccante dal Chelsea (fine prestito), Gianni Comandini attaccante dal Vicenza (riscatto), Ibrahim Ba centrocampista dal Perugia (fine prestito), Drazen Brncic centrocampista dal Monza, José Vitor Roque Junior difensore dal Palmeiras.
**Cessioni**: Maurizio Ganz attaccante all'Atalanta, Mirco Sadotti difensore al Pescara, Simone Agazzone attaccante alla Spal, Pierluigi Orlandini centrocampista al Brescia, Bruno N'Gotty difensore al Marsiglia.

**NAPOLI**

**All**: Zeman (n)
**Trattative**: proseguono i sondaggi per i brasiliani Juninho e Felipe (Vasco da Gama).
**Acquisti**: Luca Mondini portiere dalla Lazio (fine prestito), Roberto Murgita attaccante dal Ravenna (fine prestito), Di Vicino attaccante dalla Spal (fine prestito), Rabiu Afolabi difensore dallo Standard Liegi, Tomas Urso difensore dal Nardò, Nicola Amoruso attaccante dalla Juventus, Fabio Pecchia centrocampista dalla Juventus, Marek Jankulovski centrocampista dal Banik Ostrava, Francesco Moriero centrocampista dall'Inter, Salvatore Fresi difensore dall'Inter (in prestito).
**Cessioni**: Francesco Turrini centrocampista al Piacenza, Nicola Mora difensore al Parma, Stefan Schwoch attaccante al Torino, Anselmo Robbiati attaccante all'Inter.

**PARMA**

**All**: Malesani (c)
**Trattative**: In attesa di definire la cessione del difensore Lassissi alla Fiorentina, il Parma ritira dal mercato il portiere Guardalben.
**Acquisti**: Emiliano Bonazzoli attaccante dal Brescia (riscatto), Gianluca Falsini difensore dal Verona (fine prestito), Johan Micoud centrocampista dal Bordeaux, Michele Serena difensore dall' Inter (fine prestito), Piero Strada centrocampista dal Genoa (fine prestito), Nicola Mora difensore dal Napoli (fine prestito), Gaetano Grieco attaccante dal Genoa, Stefan Appiah centrocampista dall' Udinese, Patrick Mboma attaccante dal Cagliari, Matias Almeyda centrocampista dalla Lazio,Sabri Lamouchi, centrocampista dal Monaco.
**Cessioni**: Paulo Sousa centrocampista all'Inter (fine prestito), Johan Walem centrocampista all'Udinese (fine prestito), Dario Stanic centrocampista al Chelsea, Ousmane Dabo centrocampista al Monaco, Roberto Breda centrocampista al Genoa.

**PERUGIA**

**All**: Cosmi (n)
**Trattative**: l'attaccante croato Vucko è in procinto di trasferirsi tra i grifoni.
**Acquisti**: Manuele Blasi centrocampista dalla Roma, Paolo Tarini difensore dal Teramo, Davide Baiocco centrocampista dalla Viterbese, Ahng Jung-Hwan centrocampista dal Puzan Icons, Mirco Vieri difensore dal Grosseto, Riccardo Zampagna attaccante dal Catania, Juan Martin Turchi attaccante dalla Viterbese.
**Cessioni**: Nicola Amoruso attaccante alla Juventus (fine prestito), Ibrahim Ba centrocampista al Milan (fine prestito), Daniele Daino difensore al Milan (fine prestito), Giorgio Sterchele portiere al Vicenza, Milan Rapaic attaccante al Fenerbahce.

**REGGINA**

**All**: Colomba (c)
**Trattative**: l'acquisto a titolo definitivo di Taibi pone automaticamente sul mercato il portiere Belardi.
**Acquisti**: Mercier difensore dal Savoia (fine prestito), Alberto Nocerino difensore dal Savoia, Paolo Orlandoni portiere dal Bologna (fine prestito), Massimo Marazzina attaccante dal Chievo, Andrea Zanchetta centrocampista dal Chievo, Josè Mamede centrocampista dal Vitoria Setubal, Massimiliano Taibi portiere dal Manchester United.
**Cessioni**: Roberto Baronio centrocampista alla Lazio (fine prestito), Andrea Pirlo centrocampista all'Inter (fine prestito), Alessandro Iannuzzi attaccante al Milan (fine prestito), Simone Giacchetta difensore al Genoa, Mohamed Kallon attaccante all'Inter (fine prestito), Bruno Cirillo difensore all'Inter.

**ROMA**

**All**: Capello (c)
**Trattative**: ha firmato ufficialmente anche Gouigou, poi è subito ripartito per l'Uruguay.
**Acquisti**: Gabriel Batistuta attaccante dalla Fiorentina, Abel Balbo attaccante dalla Fiorentina, Emerson centrocampista dal Bayer Leverkusen, Samuel difensore dal Boca Juniors, Bartelt attaccante dall'Aston Villa (fine prestito), Colucci centrocampista dal Bordeaux, Gianni Guigou centrocampista dal Nacional Montevideo, Jonathan Zebina difensore dal Cagliari.
**Cessioni**: Manuele Blasi centrocampista al Perugia, Giorgio Lucenti centrocampista al Cagliari, Gustavo Bartelt attaccante al Rayo Vallecano.

**UDINESE**

**All**: De Canio (c)
**Trattative**: alla ricerca di un centrocampista. I nomi che si fanno sono quelli di Beretta, Olive e Vergassola.
**Acquisti**: Da Silva attaccante dal Cerro Porteno, Gutierrez attaccante dall'Union Espagnola, Maurizio Bedin centrocampista dal Monza (fine prestito), Iaquinta attaccante dal Castel di Sangro.
**Cessioni**: Stefan Appiah centrocampista al Parma, Marco Zanchi difensore alla Juventus, Tomas Locatelli attaccante al Bologna.

**VERONA**

**All**: Perotti (n)
**Trattative**: incerta la posizione di Giandebiaggi che è nel mirino del Cosenza.
**Acquisti**: Alfredo Aglietti attaccante dal Chievo (fine prestito), Andrea Cossu centrocampista dal Lumezzane (fine prestito), Claudio Ferrarese centrocampista dalla Pistoiese (fine prestito), Alessandro Mazzola centrocampista dal Piacenza, Marco Piovanelli centrocampista dal Cesena (fine prestito).
**Cessioni**: Gianluca Falsini difensore al Parma (fine prestito), Sebastian Frey portiere all'Inter (fine prestito), Domenico Morfeo attaccante alla Fiorentina (fine prestito), Cristian Brocchi centrocampista all'Inter.

**VICENZA**

**All**: Reja (c)
**Trattative**: Goran Tomic potrebbe essere dato in prestito al Cittadella e per Mirko Conte ci sarebbe un interessamento del Basilea, società sempre del gruppo Enic.
**Acquisti**: Dedè difensore dal Campinas, Jeda attaccante dal Campinas, Giorgio Sterchele portiere dal Perugia, Mohamed Kallon attaccante dall'Inter, Styepan Tomas difensore dalla Dinamo Zagabria, Giuseppe Cardone difensore dal Venezia, Federico Crovari centrocampista dalla Lazio, Vasco Faisca difensore dall'Inter.
**Cessioni**: Gianni Comandini attaccante al Milan (riscatto), Pierluigi Brivio portiere al Venezia.

**CALCIO SERIE C2** Il vertice della Triestina preferisce non replicare alle pesanti dichiarazioni di Criniti: «Ho altre cose cui pensare» dice Fioretti

# L'Alabarda cerca difensori: punta a Parisi e Siviero

*Un terzino di fascia e un centrale di sinistra gli obiettivi principali - Ringiovanire gli organici*

**TRIESTE** Non ci sono pause al Crowne Plaza. Il calciomercato continua senza soste sino a mercoledì. Una piccola pausa di riflessione, per la verità, il terzetto Fioretti-Berti-Umberto Marino, se l'è presa ieri dopo avere letto le dichiarazioni al curaro di Totò Criniti che aveva sparato a zero sulla gestione passata dell'Alabarda. La riflessione, ha portato a una sorta di «no comment» sulla sortita dell'ex alabardato, infarcita dall'amarezza di vedere innescata un'ennesima polemica «a posteriori» tutto sommato anche abbastanza sterile e inutile. Come dire: in fondo Totò poteva anche starsene zitto, andare a Pesaro e indossare la sua nuova casacca biancorossa senza sputare su quella appena smessa. «Non vado più dietro a simili sparate – taglia corto Vittorio Fioretti sull'accaduto – per fortuna ho altre cose a cui pensare. Non ho niente da ribattere a nessuno. Non vado a fare polemiche inutili. Meglio stare zitti e continuare a fare il proprio lavoro. Voglio pensare solo agli interessi della Triestina, e basta». Perfetto. Criniti polemica messa da parte. Si può quindi passare al mercato. Che poi è quello che realmente interessa al popolo alabardato. Prima di quanto già fatto partiamo da quello che c'è da fare. «Dobbiamo mettere a posto la squadra – spiega Fioretti – rimpiazzando quei ruoli che al momento risultano scoperti. Ma lo faremo con pazienza e tranquillità. Ci vogliono queste doti per non sbagliare. Un terzino di fascia ed un centrale difensivo di sinistra sono gli obiettivi principali, da coprire con ragazzi importanti. Una volta portati a casa questi valuteremo e vedremo il da farsi. Nel frattempo, se verrà fuori qualcosa di buono non ce ne staremo certo con le mani in mano». Venturelli, Boscolo, Pinzan, Cortellazzi e Zago le prime pedine incastonate nel collaudato scacchiere alabardato... ». Acquisti che ritengo importanti, trattandosi di giocatori altrettanto importanti. Come del resto abbiamo sempre fatto in questi anni. Non ci siamo certo tirati indietro nel scegliere giocatori giovani che possano rappresentare il capitale futuro della Triestina. Anche nei prossimi acquisti cercheremo di guardare verso questa prospettiva. La strada tracciata è questa, da perseguire con la massima lealtà». Una Triestina, insomma, più giovane e più battagliera? «Le caratteristiche tecniche dei nuovi sono già state spiegate. Sono ragazzi giovani, con voglia di fare. Ora attendiamo con fiducia nel fare le cose, con serenità e senza fretta».

**Sembra invece sfumata la pista che portava a un attaccante: nei corridoi si parla del palermitano Lugnan**

Nei prossimi giorni la Triestina cercherà di portare a casa il mancino reggiano Alessandro Parisi e un altro difensore. Il più indiziato ad indossare la casacca alabardata appare sempre il mestrino Siviero, difensore centrale di sinistra. Caratteristiche volute e cercate da Vittorio Fioretti per completare la rosa rendendola priva da «buchi» in ogni settore. Dopo la riconferma del contratto a Provitali e l'arrivo di Cortellazzi, sembra sfumata la pista che portava a un nuovo attaccante, anche se voci di corridoio parlano di un interessamento dell'Alabarda nei confronti della punta palermitana Lugnan. Quest'oggi Vittorio Fioretti avrà un incontro con Claudio Gallicchio, in un primo tempo in predicato di passare alla Reggiana ma poi tenuto fermo in attesa dell'evolversi della situazione. Gallicchio è in scadenza di contratto con la Triestina e quindi libero di accasarsi. L'attaccante ha però preferito attendere l'ultima chiamata.

**Alessandro Ravalico**

Criniti, dopo il passaggio alla Vis Pesaro, ha attaccato Fioretti che ha preferito glissare

**CND**

Movimenti ancora a rilento tra le società regionali

## Nessuno vuole la Pro Gorizia ma la stagione non è a rischio

**GORIZIA** Anche il secondo tentativo di cedere la società è andato male alla Pro Gorizia. Alfieri Corubolo e Urbancig, ex presidente della Cormonese, si erano interessati per l'acquisto della società goriziana, all'ultimo momento si sono tirati indietro. La trattativa, che sembrava ormai chiusa proprio in extremis, si è arenata a causa, sembra, dalla differenza tra domanda e offerta.

La società goriziana sembrava k.o., ma non si è disperata. L'amministratore unico della Pro Gorizia non ha perso tempo, ha immediatamente cercato di correre ai ripari. Dopo brevi consultazioni con i suoi collaboratori ha deciso di iscrivere la squadra al campionato. Per forza di cose la Pro dovrà partire nella prossima stagione con un programma ridimensionato rispetto a quello che era stato varato nell'eventualità dell'ingresso in società di Corubolo.

La Pro Gorizia, salvo il portiere Scoddeller che ha deciso di tornare alla Sanvitese, riconfermerà la rosa dello scorso campionato cercando di innestare alcuni giovani. Alla guida rimarrà il tecnico Dante Portelli, che aveva ricevuto offerte dal Sevegliano e anche dal Palmanova, neopromosso nel campionato nazionale dilettanti.

In casa dell'Itala San Marco non ci sono novità di rilievo. È stato definito il trasferimento di Carpin e Trangoni, che potenzieranno l'attacco e il centrocampo. La società gradiscana è alla ricerca di una punta. Il nome però viene mantenuto nel più stretto riserbo. La squadra del presidente Bonanno sta anche cercando un jolly. I gradiscani puntavano molto su Birtig, ma il giocatore sembra aver deciso di rimanere anche la prossima stagione nella Pro Gorizia dove ha trovato un buon ambiente.

Il Pordenone dopo il colpo di Soncin si sta muovendo moltissimo sul mercato. La società neroverde vuole, dopo l'ingresso di Setten in società, conquistare a tutti i costi la promozione in serie C2.

La Sanvitese, dopo aver ingaggiato Scoddeller, ora sta tentando di acquistare dal Pozzuolo il centrocampista Zamparutti.

Il Palmanova, che solo ora si è messa al lavoro per impostare la squadra della prossima stagione, potrebbe cedere all'Union 91 l'attaccante Stefano Sbisà.

**Antonio Gaier**

**LA CURIOSITA'**

Originale iniziativa del presidente Alessandro Davanzo che ha stretto un accordo con Telequattro per la differita delle gare di campionato dei «veltri»

## Il nuovo corso del Ponziana comincia dalla... televisione

### «Torneo 2000» a Trieste Food

**TRIESTE** La squadra del Trieste Food ha vinto la XVII edizione del «Torneo di calcio 2000», manifestazione di calcio a sette organizzata dal Centro di coordinamento dei Triestina Club. Tra le dieci squadre (suddivise in due gironi) partecipanti, alla fine è emerso il Trieste Food che ha superato dopo i calci di rigore nella finalissima l'Impianti Elettrici Cascella. Cinque a quattro il risultato alla fine della «lotteria», dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul 2-2. Vignali e Zoch i marcatori per il Cascella, Nicola e Franco i top scorer dei vincitori. Nella finale per il terzo e quarto posto successo del Gsa Rapid sul Vitrum per 5-2. Circa quattrocento persone hanno fatto da cornice alla serata conclusiva del torneo disputatosi a Borgo San Sergio, tra questi il team manager alabardato Francesco Landri che ha partecipato alle ricche premiazioni finali.

**a. r.**

**TRIESTE** Ponziana come la Triestina. Almeno in tivù. Dalla prossima stagione infatti gli appassionati del calcio dilettantistico potranno godersi le gare dei «veltri» sul piccolo schermo, seduti comodamente in poltrona. Sia quelle che si svolgeranno nell'«amico» «Ferrini» sia quelle in trasferta. Un po' come succede per gli abbonati a Stream o a Tele+, in grado di scegliersi i grandi club da seguire direttamente da casa. L'iniziativa del nuovo corso ponzianino, in realtà, non prevede esborso alcuno. Semplicemente il nuovo presidente biancoceleste, Alessandro Davanzo, da buon manager del campo audiovisivo, ha deciso di autoprodursi le immagini delle sue partite, consegnando poi una copiosa sintesi a Telequattro che la metterà in onda nei giorni successivi. E senza nemmeno quelle odiose «querelle» sviluppatesi ultimamente sui diritti radiofonici e televisivi persino per le società di C2, Triestina compresa.

Certo è che tale iniziativa apre un nuovo scenario per il calcio minore, forse troppo spesso bistrattato dai media. E ci voleva proprio un esperto del settore per lanciare simili iniziative. Che oltretutto, nel caso del Ponziana, non si fermano nemmeno alla tivù. Nei programmi presentati nel corso dell'assemblea che ha sancito il passaggio del testimone tenuto per 23 anni da Francesco Zagaria (nominato a furor di popolo socio onorario a vita del Ponziana), il titolare di «Rally Magazine» ha esteso le iniziative anche agli altri mezzi d'informazione. Radioattività si occuperà di divulgare dei collegamenti flash in diretta degli incontri, oltre a fissare un appuntamento settimanale interamente dedicato al Ponziana. Un giornalino dalla probabile cadenza bisettimanale («Alè Ponziana» il titolo più gettonato), sarà inizialmente distribuito nei luoghi di ritrovo del fervido rione ponzianino e nelle edicole. Una sorta di caleidoscopio di tutte le attività che si succederanno al «Ferrini» (non solo sport, visto che le iniziative in predicato di trovare vita nel teatro di via Carnaro paiono molteplici), con un particolare occhio di riguardo nei confronti del settore giovanile, già caro alla passata dirigenza e nel cuore anche di quella futura.

Nel corso dell'assemblea sono state ratificate le seguenti nuove cariche: presidente Ales Sandro Davanzo; consiglio direttivo: vicepresidente Demetrio Davanzo, direttore generale Maurizio Sinico, direttore tecnico Agostino Cappai, rapporti esterni Paolo Patronaggio, segretaria amministrativa Antonietta Bacchia. Revisori dei conti: Giovanni Pugliese, Elena Gasperini, Olga D'Arcangelo, Fabio Ursich. Segretario rapporti Figc: Mario Mezzar; vice Umberto Salvini. Responsabile impianto: Guido Germani.

**al. ra.**

**CALCIO DILETTANTI** Interessamenti da Trieste e Gorizia all'atleta del Latte Carso

# Ferrarese piace a tutti

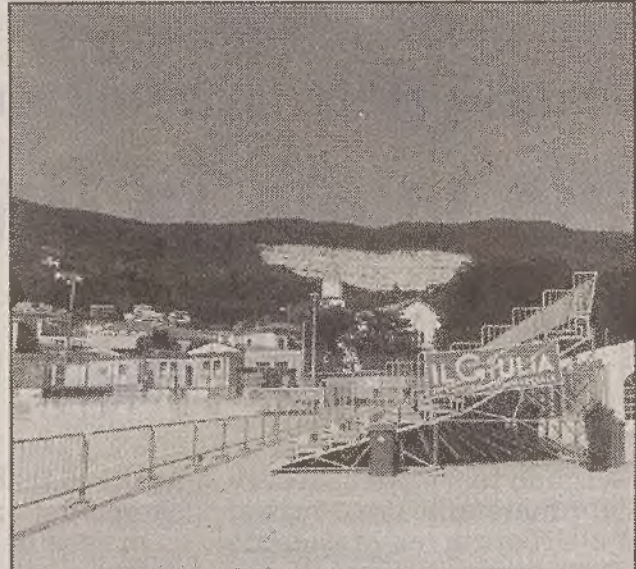
*San Luigi e San Giovanni puntano al centrocampista*

**TRIESTE** Luca Ferrarese, centrocampista del Latte Carso, è uno degli «uomini mercato» dell'estate 2000 in campo dilettantistico. L'ex Triestina piace un po' a tutti, sia a formazioni isontine sia a quelle giuliane; Ferrarese rientrava nelle ipotesi migliori del San Luigi ma ora anche il San Giovanni pare non disdegnare l'arrivo della mezz'ala.

Restiamo in casa del San Giovanni dove stanno prendendo corpo in maniera sostanziale le trattative con Rabacci. L'ex «principe» di Visogliano è sempre più vicino all'accordo con il clan di Ventura e Palcini anche se, nel contempo, non sembrano da ignorare nemmeno le voci che danno l'attaccante Enrico Longo, anche egli del Latte Carso, propenso a un ritorno in casacca rossonera, per ritrovare l'allenatore che lo lanciò a 16 anni in Promozione nel San Luigi. Tutto questo movimento in casa sangiovannina nel parco punte ha indotto «Peppo» Butti allo svincolo e ora l'estroso ma efficace attaccante attende chiamate (Primorje?).

È ufficiale: l'Edile Adriatica parteciperà al campionato di Terza categoria. I «costruttori» non giocheranno più sul terreno di viale Sanzio (passato al Cgs) ma si trasferiranno sul rettangolo di Campanelle. Quale sarà il tecnico votato alla ricostruzione? Molte ipotesi, poche certezze. La voce più suggestiva è legata al ritorno di Ottavio Vatta, l'allenatore «gentiluomo» protagonista dell'ascesa edilina negli anni '90. Con l'Edile in Terza resterebbero da sciogliere i nodi legati ai prestiti Derman e Silvestri. Il «Falco» ha annunciato persino un possibile ritiro ma sono da vagliare ancora proposte in provincia, forse da Muggia.

Chi ha invece mercato nell'intera regione è Elvio Di Donato, attaccante del Trieste calcio, ambìto da Palmanova e Sevegliano sempre che dallo ZarjaGaia non avvenga un rilancio consono alle aspettative di uno dei giocatori più rappresentativi dell'intero circuito dilettantistico. Cade del tutto la pista Olivieri (Costalunga) nei piani del San Luigi. Milocco e Peruzzo si guardano attorno confidando magari, come costume della società, di approdare a un buon prestito militare nel ruolo di centrale.

**Francesco Cardella**

Edile Adriatica via dal campo di viale Sanzio.

Elvio Di Donato mentre discute con l'arbitro.

**IL MERCATO DEI DIRIGENTI** Numerose società triestine alla ricerca di «volontari»

## Costalunga, «Lilin» presidente

**TRIESTE** Il mercato dei dilettanti non interessa solamente il «parco giocatori». Mai come quest'anno, infatti, le società triestine sono alla ricerca di presidenti e dirigenti, con portafogli o semplicemente voglia di fare.

Il Costalunga, a esempio, ha in Lino Tomasi (conosciuto come «Lilin») il nuovo presidente, che va a sostituire l'ex numero uno Quargnali. Tomasi, contattato dal tecnico Tesovic e dal ds Seppini, ha subito accettato l'incarico, dopo la parentesi dirigenziale al Ponziana e un anno passato a Prosecco a seguire il figlio che giocava nel Primorje. Proprio quest'ultimo sodalizio deve chiarire alcune cariche in seno alla società e trovare anche l'allenatore. Voci insistenti parlano dell'ex Domio, Maurizio Sciarrone, che, in ferie in Toscana, fa sapere di essere lusingato e pronto a ripartire per una nuova avventura.

Dario Kante, della società giallorossa, intanto si sta muovendo per continuare a coltivare i rapporti con le altre realtà dell'altopiano. «Abbiamo sempre lavorato assieme» precisa Kante, deciso a stemperare possibili polemiche con i «cugini» dello Zarja Gaja.

Anche il Domio è alla ricerca di un allenatore e, Triestina permettendo, i biancoverdi sembrano vicini a un accordo con Paolo Krizman, l'anno scorso sulla panchina della Beretti alabardata. Intanto per i fratelli Bagattin (decisi a lasciare il Domio) qualcuno si è fatto avanti, ma il cartellino è considerato troppo salato, mentre Zaule e Muggia hanno iniziato la collaborazione. Sorini andrà alla corte di Potasso, Micor a quella di Musolino. Proprio il Muggia ha ingaggiato i tecnici Tullio Kauzki e Fulvio Varljen (ex Ponziana) per il settore giovanile, invece l'ex allenatore dei veltri, Pongracic, attende una telefonata.

**p. c.**

**ECCELLENZA** Il «duro» Clemente approda sulla panchina del Pozzuolo

# Arrivi alla Cormonese di Zoratti Ronchi più forte a centrocampo

**TRIESTE** Fumata bianca al Pozzuolo: il nuovo mister. non sarà il mitico Paolo Miano (ha scelto d'iniziare la sua carriera d'allenatore a Gonars) nè Cupini che resta a Mossa, ma Mauro Clemente. Dopo qualche anno di nomi illustri in panchina (Papais e Casarsa su tutti) s'è optato per un allenatore «normale». Clemente, considerato un duro. Ha dalla sua il neo della prima retrocessione della storia del Flumignano ma, prima o poi doveva accadere considerando la piccola realtà della società di Deana.

Il mister però ha nel suo curriculum anche un grande Aquileia che ha portato in Eccellenza a suon di promozioni. Il Rivignano, confermato Zucco, guarda ai giovani. Circolavano i nomi di Lepore, Sandro Zentilin, Salvador ma intanto si è assicurato due buoni difensori come Quadriglio dalla Sangiorgina e Bianchini dal Flumignano. Nel mirino ci sono le punte Restiotto del Centromobile, Iacuzzi e Pinos del Palmanova e un buon centrocampista. Sempre attiva la nuova Cormonese di Zoratti, che con gli ultimi arrivi sta lentamente cambiando faccia. Confermato il trio d'attacco dei validi Perosa, Del Fabbro, Cozutti, è arrivato anche il portiere Dapas ex di Gorizia al posto del partente Bortoluz. Altri nomi in arrivo: i centrocampisti Riky Bertocchi (Vesna) e Susca (Pordenone) e Martegani (Padova Primavera); l'attaccante Savoino (Pordenone); i difensori Mattiussi (Tricesimo) e Casadio (Sangiorgina).

Come sempre il Ronchi fa soffrire i sostenitori. Non bastasse in campionato, anche in calcio-mercato. In teoria sono previsti già tre giocatori di ottimo livello. I nomi sono ancora riservati per la solita paura d'interferenze ma si tratta di un difensore, due centrocampisti (Ferrarese del Latte Carso e forse Igor Zobec del Primorje militante nella serie A slovena). Si muove anche il neopromosso Tolmezzo di Zearo. Acquisite un paio di punte. Damiani dall'Illegiana (Carnico) e soprattutto Stefano Vidoni dal Venzone, retrocesso ma non certo per mancanza dei suoi gol.

**os. ra.**

Giuliano Zoratti

**PROMOZIONE**

## Aquileia alla ricerca di rinforzi A Lucinico si cerca l'allenatore

**TRIESTE** L'Aquileia di Zuppicchini punta in alto e per farlo ha bisogno di qualche ritocco. A centrocampo senz' altro, e non sarebbe male l'ottimo mediano Buttazzoni del Centro Sedia. In difesa cerca un mastino e potrebbe essere Martellossi del Sevegliano. Per la corsia di centro-sinistra circola il nome di Bisan, in forza alla Pro Cervignano ma con trascorsi illustri a Marano e soprattutto al Torviscosa che ha sfiorato l'Eccellenza qualche anno fa. Potrebbe servire anche un punta esperta, e non dispiacerebbe Miclausig rientrato all'Isonzo San Pier dal Mossa. Gli arrivi necessitano anche di partenze e vogliono cambiare aria i difensori Violin, Carletti e Mian.

Al Centro Sedia è approdato in panchina Roberto Peressoni al posto di Terpin passato al Mariano. Allenatore con alle spalle già numerose esperienze compresa una bella promozione in Eccellenza con il Trivignano. Si parla di ringiovanimento al Centro Sedia e d'altra parte è logico per una società con un buon settore giovanile ma, restano intoccabili l'inossidabile bomber trentanovenne Macuglia e il trentatreenne difensore, Battistutta.

Non si muove ancora il Lucinico. Sembra tramontata per la panchina l'ipotesi Favero, l'allenatore della juniores. Ci vuole qualcuno con più esperienza per «domare» la «banda» nerazzurra e le ultime indiscrezioni parlano dell'arrivo in panchina di Armando Trentin, e sarebbe un ritorno. Per quanto riguarda l'organico, si cerca sempre una punta. Poteva essere Minen in partenza dalla Manzanese ma i responsabili puntano per acquisire dei giocatori che non abitino troppo lontano (meno chilometri, meno rimborsi) e una delle ipotesi potrebbe essere quella di Ostan, un giovane dell'81 che l'anno scorso ha fatto bene al San Lorenzo.

Il calcio costa troppo, bisogna tornare indietro e guardare nelle categorie inferiori e infatti, al Capriva di Campi, lo fanno. Oltre ad alcuni elementi che il mister ha guidato a Lucinico, si cerca una punta e uno degli indiziati è Massimiliano Spangher del Poggio, squadra di terza.

**Oscar Radovich**

### Alla Sangiorgina lo sponsor Fingel «sigillato» dal Noe

**SAN GIORGIO DI NOGARO** Chiusa l'epoca Turchetti durata una decina d'anni con notevoli successi, la Sangiorgina alla vigilia dei suoi 80 anni riparte da Michele Venturini (detto Franco) quindi, nel segno della continuità. Ma il mancato ingresso in società di Loris Tramontin ha ridimensionato i programmi, ora improntati alla salvezza.

Tramontin è anche uno di quelli che ha molti cartellini di giocatori «in tasca» (Pozzar e Salvador, in testa) e il suo mancato ingresso coincide con la partenza di diversi giocatori a cominciare da quello che era ormai la bandiera e cioè capitan Salvador che ha accettato le lusinghe del Sevegliano in Serie D (dovrebbe essere sostituito da Marco Luiso ex alabardato che aveva iniziato al San Giovanni ed era finito al Costalunga). Altra tegola per la nuova dirigenza è il mancato introito di un centinaio di milioni da parte dello sponsor Fingel, ditta di depurazione di acque, «sigillata» improvvisamente dai carabinieri del Noe. Forse si spiegano così anche altre partenze come quelle di Quadriglio a Rivignano, Casadio a Cormons, Cesca e Ceccotti in prova a Savona. In forse Reale, e Carbone. Da registrare anche mancati arrivi, soprattutto quello di Stefano Ioan che dal Palmanova appena promosso ha preferito Gonars in Prima categoria.

**osc**

**SINDACATO CALCIATORI**

Tra i primi impegni l'eliminazione del vincolo a vita con l'assistenza di un avvocato di Pordenone

## Nasce un'associazione per i giocatori dilettanti

**TRIESTE** Tutte le componenti del calcio dilettanti sono organizzate. Si parte con la madre delle associazioni che è il Coni, poi si passa alle federazioni per passare alle leghe.

I dirigenti del nostro calcio costituiscono la Figc. La Figc fa le regole e le fa rispettare. Gli allenatori hanno la loro associazione cioè l'Aiac (associazione italiana allenatori calcio), e il direttivo tutela i suoi associati. Gli arbitri sono inquadrati nell'Aia (associazione italiana arbitri). Anche loro hanno un direttivo che indirizza l'interpretazione delle regole e decide le promozioni.

È tutto? Assolutamente no. Mancava una componente e mica da poco: i giocatori. In sostanza gli unici a non avere diritti, tutela e garanzie ma solo obblighi, vincoli e regole da rispettare, erano proprio quelli che fanno esistere tutti gli altri.

Ci sono stati dei tentativi per dare vita a delle associazioni e per prima è nata Aicd ma il tentativo è naufragato. Un paio di anni fa però, visto che il Campionato nazionale dilettanti notoriamente semi-professionistico è diventato meno «semi» e più professionistico, un altro tentativo con Acd è andato in porto. Addirittura, l'Acd è stata assorbita quest'anno dall'Aic che è l'associazione italiana calciatori di Campana e cioè «il sindacato».

Ora almeno si sa a chi rivolgersi in caso di controversie senza cercarsi un avvocato. Infine, cosa non di poco conto, grazie all'avvocato Paolo Moro di Pordenone, il sindacato si occuperà dell'eliminazione del vincolo a vita dei calciatori dilettanti.

**o. r.**

**«GIULIA»**

**GIOVANILI** Pioggia di coppe sui migliori

## Pulcini, due gol di Del Savio e il Cgs trionfa sul Ponziana Esordienti, San Giovanni O.K.

**TRIESTE** Gran pioggia sabato sera sul terreno di viale Sanzio a Trieste ma pioggia soprattutto di premi a corredo della cerimonia di chiusura avvenuta l'altro sabato delle categorie giovanili del trofeo «Il Giulia», la parte che sin qui ha offerto probabilmente maggiori riscontri tecnici rispetto anche ai dilettanti.

La categoria Pulcini, annata '90, valida per il memorial Filippon ha visto il trionfo del Cgs impostosi in finale sul Ponziana per 2-0 grazie alla doppietta di Del Savio. Un'annata particolarmente fruttuosa quella degli studenti di Enzo Esposito, un tecnico tra l'altro in procinto di accasarsi altrove, e sfociato proprio nella conquista del trofeo più prestigioso a sette della stagione. Due i cannonieri principi dei Pulcini '90: il ponzianino Francesco Centrone e Francesco Cechet dell'Esperia, entrambi con l'ottimo bottino di 9 reti.

Loris Antonaci, baluardo del San Giovanni, è risultato il miglior portiere mentre Sebastian Sardo, ponzianino di belle speranze ha conquistato con estremo merito il trofeo Maroncelli, tributo quale miglior giocatore del settore. Sempre nella categoria Pulcini, ma annata '89, c'è stata l'affermazione del Tabor che in finale ha piegato per 6-4 il Montuzza. Il Montuzza tuttavia ha monopolizzato i restanti riconoscimenti a cominciare dal cannoniere, Vito Martinelli, 7 reti per lui, il miglior portiere, Andrea D'Iorio, e il miglior giocatore, valido per il memorial Franco Piazza, a Marco De Feo.

Nella festa delle giovanili del trofeo «Il Giulia» non poteva certo mancare anche il vivaio sangiovannino che ha strappato il trofeo degli Esordienti, titolato alla memoria di Luciano Meola, battendo per 3-2 il Tabor in finale grazie a un'autorete e alla doppietta di Podgornik. La formazione rossonera allenata da Giorgio Giombetti ha portato sull'altare del trionfo anche l'attaccante Danilo Antonaci primattore nella graduatoria dei cannonieri con 10 sigilli. Sangiovannino anche il miglior giocatore degli Esordienti, Matteo Scozzarella, cui è andato il memorial Francesco Zambon. Del Tabor invece il miglior portiere Andreaz Zerial.

**fra. ca.**

La premiazione del trofeo «Il Giulia» riservato alle categorie giovanili. (Foto Bruni)

**TORNEO** Finzi Carta conclude imbattuta il girone di qualificazione

## Stasera si parte con gli ottavi

**TRIESTE** Da oggi il torneo «Il Giulia» spalanca le porte sulle fasi salienti, quelle legate agli ottavi e quarti di finale. Ecco in rassegna la composizione dei vari gironi al termine della prima fase della manifestazione. Il girone «A» è stato monopolizzato dalla Finzi Carta terminata a punteggio pieno seguita dall'Oreficeria Stigliani con 6 punti. Il Mainardi Service con 3 punti ha conquistato in extremis gli ottavi facendo uscire di scena un po' a sorpresa il Caffè Viennese. Il «B» ha visto la conferma delle ambiziosi del Panificio Giacomini con 8 punti, l'Abbigliamento Nistri a 5 a suon di rigori è arrivato al secondo posto, terza piazza per le Autovie Venete a spese dell'esclusa Carrozzeria Monica. Il «C» come da pronostico ha visto al primo posto il I Reggimento San Giusto sconfitto solo una volta e ai rigori, seguito dalla Crismani Group, una delle sorprese fino a questo momento, dalle Gomme Marcello e dall'Alimentari Potocco. L'articolato girone «D» ha visto la Tomaso Prioglio con 6 punti, con lo stesso bottino segue la Gelateria Miramare mentre la Trattoria Arco di Riccardo ha strappato il biglietto degli ottavi escludendo clamorosamente la Mediterranea Pizzart. Un'occhiata anche alla classifica cannonieri dove Canelli dell'Oreficeria Stigliani sembra stia facendo corsa a sè con 11 reti ma il suo antagonista è un certo Marco Padoan del Panificio Giacomini capace di tutto e fino a questo momento a sole due lunghezze. Una gara quindi incerta, come incerto risulta il pronostico del trofeo «Il Giulia» legato alla fase finale della categoria dilettanti. Oggi alle 20 gli ottavi con la Gelateria Miramare opposta alla Mainardi Service. Alle 21.30 big match tra Abbigliamento Nistri e Gomme Marcello.

**f. c.**

**TESSERATI STRANIERI**

Fenomeno molto limitato tra le società non professioniste regionali

## I veltri perdono il croato Miletic E nel Vesna c'era un thailandese

**TRIESTE** Mentre tra i professionisti gli stranieri spopolano, nei dilettanti sono in vigore delle regole tassative. Può infatti essere tesserato un solo giocatore straniero (previa autorizzazione), mentre alcune deroghe permettono l'utilizzo, nelle giovanili, di un numero più consistente di ragazzi di nazionalità estera, purché residenti in Italia.

Paletti ben precisi, tanto che a Trieste poche società schierano uno straniero, mentre un po' tutti, specie nelle categorie dei più piccoli, hanno tra i propri iscritti numerosi stranieri. Un fenomeno limitato quindi, che fino a questo momento non ha visto nascere il campione capace di fare la differenza.

Il San Luigi conta sull'albanese Sandro Mborja (ottima tecnica, ma dal fisico minuto), residente a Trieste ormai da anni, mentre lo ZarjaGaja probabilmente dal prossimo anno tesserà Igor Zobec (già al Trieste calcio), che nell'ultima stagione ha giocato nella serie A slovena con l'Aidussina (formazione iscritta all'Intertoto).

Il Ponziana ha schierato lo scorso campionato il croato Daniel Miletic, ma il ragazzo, che studiava all' università di Trieste, è in procinto di passare all'ateneo bolognese. Niente più straniero, quindi, mentre nelle giovanili i veltri contano su alcuni ragazzi serbi e due con doppio passaporto.

Spostandosi a Visogliano, per il Latte Carso è tesserato il marocchino Norredine Larzak (già Olimpia e San Giovanni) assieme al giovane fratello Jascine. Larzak, attaccante dai piedi buoni, è in Italia da almeno dieci anni e, previa autorizzazione, al Latte Carso pensano di affiancargli un altro straniero. È un senegalese di 18 anni che sta provando da alcuni giorni alla corte di Lombardo.

Il Trieste calcio conta sul serbo Darko Pajikic, mentre nelle giovanili del Domio lo scorso anno giocavano due fratelli messicani. Qualche bambino serbo e albanese nel Chiarbola, mentre è particolare la composizione del Primorec di Trebiciano, compagine che milita nel campionato di Seconda categoria. Due i giocatori oriundi, con passaporto anche italiano: l'argentino Esteban Savino e il greco Alexios Blanos. Quest'ultimo, finiti gli studi, è rientrato in Grecia e chissà se continuerà a calcare i campi di calcio.

Esperienza a Santa Croce con il Vesna per un ragazzo thailandese, ora rientrato nel suo Paese, mentre al vivaio del Montebello Don Bosco spetta il primato dei numeri. Ben quindici gli stranieri tesserati dai salesiani, la maggior parte provenienti dall' ex Jugoslavia e dall'Albania, con l'inserimento anche di due ragazzi canadesi.

**Pietro Comelli**

Igor Zobec

**BASKET SERIE A1** Il g.m. Mario Steffè assicura di completare il mosaico della squadra entro un paio di settimane

# Trieste insegue due centri Usa

*E Laezza, prima di tornare sul parquet alla grande, fa il «pifferaio magico»*

## Annunciati tre «tradimenti», ma è solo uno scherzo

**TRIESTE Momenti di sconcerto al camp di Nello Laezza. Uno degli sponsor della manifestazione ha annunciato l'ingaggio di Laezza, Maric e Furio Steffè, distribuendo loro le magliette per il prossimo campionato.**

**Molti ragazzi sono rimasti a bocca aperta per questo «tradimento» consumato dal terzetto nei confronti della Telit. Si trattava naturalmente di uno scherzo, al quale hanno abboccato anche alcuni soci del Club di Banne.**

**TRIESTE** Il mosaico della Telit verrà completato entro un paio di settimane. Lo anticipa, rompendo il riserbo delle trattative, il g.m. biancorosso Mario Steffè. In attesa della conclusione della trattativa con Dante Calabria, Trieste sta seguendo anche due centri statunitensi mentre per l'altro extracomunitario deve scegliere tra la soluzione del play puro o di un play-guardia. Allacciati contatti anche per l'esterno che completerà il reparto: la Telit, come altri club di A1, sta seguendo con attenzione l'evoluzione della crisi di Montecatini (Niccolai è tra Varese e Pesaro ma è sul mercato Sambugaro).

Per il capitano di Trieste, Nello Laezza, questa è un'estate di lavoro. Fermato durante la scorsa stagione da un lungo infortunio, vuole riproporsi alla grande nel prossimo campionato. Intanto fa divertire i bambini, e i bambini lo fanno divertire. Tutto questo è successo al primo «Nello Laezza basketball camp». Due settimane di sorrisi e sport ospitati nella struttura del Golf Club di Padriciano, durante le quali si sono avvicendati due gruppi. Il primo, formato da mini atleti e atlete dagli 8 ai 12 anni per un totale di 83 partecipanti; il secondo, composto da 78 ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 13 e i 17 anni.

**Il play-guardia è stupito: «I bambini? Incredibili. C'è chi divora otto piatti di riso alla greca e chi nuota vestito...»**

«È una grande soddisfazione – dice il play della Telit – per l'entusiasmo che mi hanno trasmesso e perché credo si siano divertiti. Mi sono sentito uno di loro». Già, Laezza non si è risparmiato. Non ha ricoperto soltanto il ruolo di organizzatore, ma ha partecipato attivamente a tutte le iniziative del campo. «Oltre a insegnare pallacanestro – continua Laezza – abbiamo giocato a calcio, green volley, siamo andati in piscina e al mare».

Hanno dato una mano a Nello personaggi illustri del mondo del basket: gli hanno fatto visita, nell'arco delle due settimane, alcuni amici. Maric, De Pol, Pecile e Palombita nel primo turno, Pancotto, Ansaloni, Casoli e Pilat nel secondo. Importante però è stato anche il supporto dello staff tecnico, coordinato da Furio Steffè, e composto da otto istruttori.

Fondamentale per la riuscita di questa iniziativa è risultato lo spirito dei partecipanti. Nello racconta divertito di averne viste di tutti i colori: «Un bambino è riuscito a mangiare otto piatti di riso alla greca, altri due, invece, quando siamo andati in piscina, per l'euforia, si stavano dimenticando di togliersi la maglietta». Buona quindi la prima, la seconda edizione del «Nello Laezza basketball camp» è già in cantiere.

**m.k.**

**SERIE A1** E il g.m. Sarti vola negli States

## Snaidero quasi pronta al terzo colpo grosso sull'«asse» play-pivot

Il tecnico Boniciolli

**UDINE** Accaparratosi, dopo Michele Mian, anche Agostino Li Vecchi, la Snaidero medita ora il terzo colpo grosso sull'asse play-pivot. Un'accoppiata azzurra, quella giunta alla corte friulana, che potrebbe venire affiancata in un prossimo futuro dal boy delle valli del Natisone, Roberto Chiacig, nell'ultimo campionato alla Zucchetti Montecatini. Al proposito i responsabili arancione negano ma potrebbe trattarsi, come già avvenuto per gli stessi Mian e Li Vecchi, di una mossa, peraltro giustificabile, per evitare l'inquinamento di un'ipotetica trattativa.

Tempo per muoversi ce n'è, considerato che il campionato, causa Olimpiadi, comincerà solo il 15 ottobre. Ma il g.m. Sarti non se ne sta comunque con le mani in mano e venerdì sarà negli Usa per seguire Charly Smith al camp di Boston. Il coloured è l'ago della bilancia dei prossimi movimenti della Snaidero sul mercato e il club friulano è disposto ad attenderne le decisioni senza fretta.

Un mosaico, quello del roster 2000-2001, che andrà appunto completato con l'innesto dei tasselli relativi ai ruoli del play e del pivot. In cabina di regia gettonato il nome di Leonardo Busca, che essendo di Padova accetterebbe di buon grado di lasciare Roseto alla volta di Udine. In un primo momento si era ipotizzato uno scambio con Federico Pieri, sicuramente partente dalla Snaidero causa la saturazione degli spazi provocata dall'arrivo di Mian. Ma il contratto oneroso del pesarese ha lasciato intendere che altre dovranno essere le vie per giungere a Busca in presenza della richiesta di conguaglio pervenuta dal presidente abruzzese. Se Smith non dovesse tornare a Udine si potrebbe anche andare verso una soluzione statunitense del caso play. Il tecnico Boniciolli appare fino a ora soddisfatto dei movimenti di mercato della società, così come raggiante per il suo magic moment appare il neo arancione Li Vecchi.

«Ma non aspettatevi che giochi sempre ai livelli dei play-off», ha ironizzato l'ex Ina Barcellona al suo arrivo a Udine. Il suo palleggio, arresto e tiro hanno comunque incantato la Snaidero e Boscia Tanjevic.

**Edi Fabris**

**SUMMER LEAGUE**

## Fortunati, Samec e Modolo leader dei tre team in fuga

**TRIESTE** Trasferitasi dall'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico alle accoglienti mura della palestra «Pacco», si è chiusa la prima settimana della Summer League, la manifestazione cestistica organizzata dalla neonata A.S. Muggia Basket con il patrocinio del Comune di Muggia. Una prima parte di torneo che ha visto le sei squadre iscritte sfidarsi tra loro nella fase eliminatoria. Soliti ingredienti per una Summer League che, anche quest'anno, si è confermata kermesse di qualità unendo al divertimento estivo un basket di ottimo livello.

I risultati di questa prima parte lanciano al comando della classifica la sorprendente Trattoria da Dino/Bar al Gioiello squadra compatta trascinata dall'esperienza di elementi del calibro di Fabrizio Fortunati e Nicola Cortivo. Buon torneo per il Verde Vivo di un Samec sinora protagonista (è lui, al momento, il cannoniere principe) e per l'Elettronic Center che, trascinato da un super Modolo, si candida sin d'ora per il titolo finale.

Deludono un po' la Tabaccheria Sulligoi e parecchio la Locanda Scalo Legnami. I campioni in carica rischiano di star fuori dalle semifinali e si giocheranno il passaggio nell'ultima giornata. Questa sera, all'aperto sperando nella clemenza del tempo, ultimo turno con Verde Vivo-Elettronic Center e Locanda Scalo Legnami-Tabaccheria Sulligoi.

Domani via alle semifinali incrociate con la prima che se la vedrà con la quarta, alle 19.30 e seconda e terza (salvo sorprese dell'ultim'ora Verde Vivo-Elettronic Center) in campo a seguire. Mercoledì, a partire dalle 20, la finalissima che sancirà la vincitrice dell'edizione 2000 della Summer League.

**Ellegì**

**IL PERSONAGGIO**

L'escalation sotto canestro del triestino

## Marco Pilat, il «figlio d'arte» è uno dei «solisti» nel balzo del Castelmaggiore in serie A2

**TRIESTE** Dalla chitarra alla serie A di basket. Marco Pilat (**nella foto**), figlio d'arte, a 26 anni, c'è riuscito: non ha sfondato nel mondo della musica, ma si è preso la soddisfazione di conquistare l'A2 nel basket con Castelmaggiore, diventata ora la terza forza di Bologna, dopo Fortitudo e Virtus. La Pallacanestro Trieste, sette anni fa, decise di lasciare libera quest'ala piccola di 200 cm (quest'anno ha viaggiato a 13 punti di media a partita): valigia in mano, ha girato l'Italia nella B2 prima e nella B1 poi, passando da Rieti a Piombino, dalle forze armate a Bergamo, fino ad arrivare in provincia di Bologna la scorsa stagione e alla promozione.

**Un traguardo inaspettato, no?** «L'obiettivo era la salvezza visto che eravamo la matricola. Sapevamo di essere una squadra completa, fatta di dieci titolari, ma gli organici più forti li avevano Rieti e Ferrara».

**Ai play-off, però, qualcosa è cambiato...** «Dopo un buon inizio, abbiamo avuto un calo, ma alla fine della regular season siamo arrivati quarti. Ai play off abbiamo battuto Modena 2-1, Riva del Garda 2-1 e in finale Rieti, sempre 2-1. Gara-3 l'abbiamo vinta in trasferta: una soddisfazione enorme, ma non abbiamo festeggiato poi così tanto perché non ci rendevamo ancora conto di che cosa avevamo fatto».

**Che cosa significa serie A?** «Ho raggiunto un obiettivo che sembrava difficile. Finalmente, dopo tanti anni, l'occasione è arrivata: ho perso il treno qualche tempo fa con Varese, poi con Imola, ma adesso è ritornato».

**A chi vorrebbe dedicare questa promozione?** «Alla mia famiglia e un po' anche a me stesso: sono contento di essere arrivato fino a questo punto con le mie forze, senza essere stato aiutato da nessuno, dimostrando sul campo quello che valevo».

**Si conferma che «nemo propheta in patria»?** «L'unico rimpianto con Trieste è quello di non aver mai avuto almeno una chance per giocare qui».

**Che cosa si aspetta dalla prossima stagione?** «Adesso posso cambiare la seconda parte della mia carriera: società e allenatore (Denis Cavina, suo coetaneo, ha conquistato due promozioni in due anni, ndr) hanno fiducia in me. Dovrei partire in quintetto e alternarmi con Feliciangeli. Siamo un ottimo gruppo, ma il presidente Tudini vuole aggiungere qualche pedina: stanno trattando con Binelli e Gay».

E nel primo turno della Coppa Italia, la Telit potrebbe incontrare l'ennesimo ex... triestino.

**m.k.**

**DONNE**

Le ragazze di Giuliani in ferie fino al 15 agosto

## Muggia a caccia di un rinforzo per resistere ai 24 secondi. In serie B facce nuove all'Sgt

**TRIESTE** In serie A2 quasi definito il quadro delle squadre iscritte al prossimo campionato. Ferrara e Porto Sant'Elpidio hanno ufficialmente rinunciato ai loro diritti lasciando il posto rispettivamente a San Bonifacio e Bolzano. Ancora da chiarire la posizione di Rovereto il cui futuro resta al momento fortemente incerto.

Muggia, a riposo fino alla ripresa degli allenamenti prevista immediatamente dopo il ferragosto, continua a guardarsi intorno alla ricerca del rinforzo in grado di completare l'organico della prossima stagione. La novità dei 24 secondi costringerà le squadre a modificare filosofia di gioco e per questo Nevio Giuliani è alla ricerca di una giocatrice particolare in grado di giocare vicino a canestro ma con doti atletiche che le consentano di esprimersi bene anche dal perimetro.

Grosse novità da Udine dove la Trudi continua nella campagna di rafforzamento che dovrebbe proporla tra le maggiori novità del prossimo campionato di serie A2. La società friulana, dopo il raggiungimento dell'accordo con la Diviach, ha chiuso con Marika Zanardi la guardia del 1981 titolare della nazionale under 20 e proveniente dalla Juvenilia Reggio Emilia

In fase di definizione, manca ormai solamente la firma, l'accordo con le ex ferraresi Mita Giacomelli ala/guardia del 1978 e Francesca Modolo, play del 1981 già entrata nel giro della nazionale under 20. Al mercato della Trudi, ormai ampiamente coperto il reparto delle guardie, resta da sistemare l'ultimo tassello. La società udinese è alla ricerca di una lunga da consegnare al tecnico De Prophetis per completare il roster della prossima stagione.

In serie B la Ginnastica Triestina lavora per il prossimo campionato. In attesa di conferme l'assetto dirigenziale, ancora in fase di stallo la trattativa per l'arrivo di Renzo Crosato, le uniche certezze arrivano dalla palestra dove Paolo Montena ha lavorato con la squadra per una settimana prima del rompete le righe e della ripresa dell'attività prevista per il 21 agosto. Facce nuove in via Ginnastica il pivot Federica Moznich, lo scorso anno a Battipaglia e l'ala guardia Mascia Vollero, talentuosa giocatrice proveniente dal Pasqualini Rovereto. Le rivedremo alla ripresa degli allenamenti?

**Lorenzo Gatto**

**STORIE DI DUE «EX»**

Il presente incerto di due volti noti in città che hanno regalato il sogno della promozione

## Pancotto, da coach a opinionista

*Ansaloni: «Dopo un anno alla Virtus cerco una sistemazione»*

Ma il telefono di Cesare ha squillato due volte: da Jesi e da Napoli

Cesare Pancotto, l'allenatore di Porto San Giorgio che ama Trieste. E che ne è riamato.

**TRIESTE** Storie di due «ex» in cerca di sistemazione. Due anni fa, hanno regalato alla Pallacanestro Trieste «la salvezza» della promozione in serie A1. Uno era la mente fuori dal campo, Cesare Pancotto, l'altro era il braccio in campo, ovvero Luca Ansaloni. Bastava un'occhiata e si capivano al volo. Adesso, sembra quasi l'abbiano fatto apposta. Stanno aspettando una chiamata.

**Cesare Pancotto**, dopo l'esperienza negativa di Roma (è stato esonerato a metà campionato, lasciando l'Adr al quarto posto), per ora, vestirà altri ruoli: il più probabile sembra sia quello dell'opinionista televisivo. «L'uomo è un animale che si deve adattare – dice l'allenatore di Porto San Giorgio – pertanto mi dedicherò ad altre attività come l'aggiornamento professionale. Certo che non sono abituato a vivere questa situazione, perché era ormai da vent'anni che iniziavo una stagione su una panchina».

**Luca Ansaloni**, invece, è tornato a casa quest'anno: nella sua Bologna, nella sua Virtus. Ma è stato l'anno della Fortitudo, e si sa quanto pesi a basket-city la rivalità cittadina. «Il capitano» non ha avuto molto spazio, ma davanti a lui c'erano giocatori di razza: Danilovic, uno su tutti. «È stato un anno speciale – afferma Ansaloni –: non ho giocato molto, però è stata comunque una gran bella esperienza. Anche perché avevo iniziato la mia carriera proprio alla Virtus». Per Pancotto, l'anno del Giubileo a Roma alla fin fine non è stato poi così entusiasmante. «Ma non si tratta di delusione – dice Pancotto – perché deluso è colui che si illude. Sono convinto di aver lavorato nella direzione giusta».

Adesso, il futuro: per entrambi, un punto interrogativo. «Non so assolutamente niente – spiega Ansaloni – non ho avuto ancora contatti con i dirigenti della Virtus. Pertanto, aspetto di sapere dove andrò a giocare». A Pancotto, il telefono è suonato due volte: una chiamata era da Jesi, l'altra da Napoli. Ma non ha chiuso con nessuna delle due società. «Io amo allenare – racconta – però non ho fretta. Le scelte che farò saranno dettate dall'epidermide e dalla razionalità. Per me, comunque, è importante la quotidianità della panchina: e i problemi che ti dà, sono il pane della mia vita».

Il «braccio» e la «mente» hanno un altro punto in comune: l'affetto, e non è retorica, per Trieste. Città, pubblico e società. «Vengo sempre volentieri qua – conferma Ansaloni – perché mi mancano soprattutto gli amici». Per Pancotto è «un tuffo nelle emozioni: guardo sempre al futuro, ma in questo caso mi lego un po' anche al passato. Ho sviluppato dei contatti anche al di fuori dell'ambiente del lavoro e ci tengo a mantenerli».

**Marzio Krizman**

Quarta edizione del raduno in montagna (a Sappada) con record di iscritti

## Minibasket ad alta quota

**TRIESTE** Il minibasket è approdato anche in alta quota. E, ancora una volta, ha fatto canestro. A Sappada, infatti, si è svolta la quarta edizione del «Mini and basket mountain camp», organizzato dall'Azzurra Events Opera figli del popolo e sponsorizzato Elvia Assistance e Illycaffè. Allo stage hanno partecipato ben 115 bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 12 anni, divisi in due gruppi nell'arco di due settimane.

I miniatleti sono stati seguiti da una squadra composta da ben diciotto istruttori, coordinati a loro volta da Franco Cumbat e Stefania Sperzagni, i due grintosi ideatori di questo appuntamento diventato ormai un punto di riferimento per il movimento del minibasket locale.

Ospite d'onore, come ormai da tradizione, Massimo Guerra, ex cestista della Pallacanestro Trieste, diventato il «beniamino» del camp.

Nelle due giornate finali si sono tenute anche delle gare piuttosto particolari, tra le quali una competizione riservata agli schiacciatori. Un altro successo, quindi, targato Azzurra e minibasket.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Il corridore della Mapei regola allo sprint i tre compagni di fuga

# Bettini, piccolo grande uomo

## *Primo successo di tappa per l'Italia - Elli affronterà i Pirenei in giallo*

**DAX** Passeremo dal caldo della pianura al fresco dei Pirenei con una certezza in più e un peso in meno. L'Italia del Tour coglie finalmente il suo primo successo dopo nove tappe grazie all'acume tattico e ai muscoli delle gambe di Paolo Bettini, che sfrutta al meglio la disattenzione del gruppo sulla salitella del Cote de Montaut per salutare l'allegra brigata assieme a tre prodi che non lo molleranno mai. Il toscano, però, approfitta soprattutto di un evidente vuoto di potere in seno alla sua formazione, la Mapei-Quick Step, che potrebbe aver trovato per strada il capitano su cui contare.

Il team non è poi così roccioso come in altre occasioni: Michele Bartoli è rimasto in ombra, e con lui il tricolore recentemente conquistato; Nardello ha trovato chiuso ogni spazio e si è sacrificato in un lavoro di copertura che non porta sulle prime pagine dei giornali; Zanini gode di ottima salute ma è stato dirottato sulle ruote di Tom Steels, il velocista belga che ha sì vinto due tappe e portato la maglia verde per cinque giorni, ma che ora rischia di cadere nella rete dei grandi nomi che non sopportano le asperità. Insomma, forse Bettini è il nome da spendere per far classifica, anche se il toscano si trova più a suo agio sui percorsi vallonati o delle classiche del Nord (quest'anno si è aggiudicato la Liegi-Bastogne-Liegi).

Il toscano a caccia della maglia a pois, come d'incanto, ieri si è trovato nella fuga decisiva, da lui ideata e foraggiata. Il belga Verheyen (Lotto), lo spagnolo Vidal (Kelme) e il francese Rous (Bonjour) non tramavano alle sue spalle ma contribuivano alla riuscita dell' azione, sebbene nel finale si presentassero con i polpacci sgonfi. Dietro ai quattro succedeva, come sempre, di tutto. Attimi di paura per una caduta che non lasciava i segni su nessuno dell'alta classifica, nessuna seria volontà di recuperare in fretta il terreno perduto. Forse c'era anche chi, come gli uomini della Telekom, sottovalutavano la «fame» sportiva di Paolo Bettini che spronava, scattava, allungava, in una sola parola comandava. Il vantaggio massimo dei fuggitivi, 1'10 a circa 11 chilometri dalla fine, faceva scattare (in ritardo) una molla a chi aveva il compito di preparare la volata, la Festina (per Wurst) e la Telekom (per Zabel). Il successo di tappa se lo contendevano per una manciata di millimetri gli eroi di giornata e Bettini, sulla carta il più veloce, non si faceva sorprendere. Da oggi, però, azioni simili potremmo anche non vederle più, perchè i Pirenei sono adatti a ciclisti di diversa caratura. Il Tour vero inizierà a pochi chilometri dall'arrivo della Dax-Lourdes Hautacam, con l'Aubisque da scalare che potrà redigere il primo elenco di promossi e bocciati. Ma per tutti è il giorno di Pantani. Per gli amanti dei colori, Alberto Elli e Totò Commesso sono ancora di giallo e bianco vestiti, Zabel ha tolto il verde a Wust, Dekker conserva i pois incalzato da Bettini.

**Germano Marchi**

### CLASSIFICHE

**Ordine d'arrivo** della nona tappa, Agen-Dax di km 181: 1) Bettini (Ita-Mapei) 4h29'6"; 2) Verheyen (Bel); 3) Vidal (Spa); 4) Rous (Fra); 5) Zabel (Ger); 6) Vainsteins (Let); 7) Cassani (Ita); 8) Piziks (Let); 9) Zanini (Ita); 10) Klemencic tutti con il tempo di Bettini.

**Classifica generale:** 1) Elli (Ita-Deutsche Telekom) 33h8'34"; 2) Gougot (Fra) a 12"; 3) Wauters (Bel) a 1'15"; 4) Chanteur (Fra) a 2'56"; 5) Arrieta (Spa) a 3'8"; 6) Durand (Fra) a 3'17"; 7) Voigt (Ger) st; 8) Commesso (Ita) a 3'52"; 9) Knaven (Ola) a 4'31"; 10) Piziks (Let) a 4'38"; 11) Rodriguez (Usa) a 4'46"; 12) Guerini (Ita) a 5'25"; 13) Boven (Ola) a 5'33"; 14) Jalabert (Fra) a 5'40"; 15) Canada (Spa) a 5'52".

L'esultanza di Bettini vincitore della nona tappa del Tour

JUNIORES Conferma del campione italiano in Valcellina

# Scattolin, allungo decisivo Piazza d'onore per Moro

**TRIESTE** Vittoria del campione italiano Nicola Scattolin (Giorgione Aliseo) ieri in Valcellina alla dodicesima edizione della gara nazionale Casut-Cimolais- Gp Portisa. Scattolin si è imposto su un percorso difficile, pieno di insidie, concludendo la sua gara con una vittoria netta dopo 118 chilometri corsi in 2h54' alla media di 40,500 chilometri orari. A 32" il lignanese del Caneva Eliogea Denis Moro poi, a 1'5", il gruppetto dei primi inseguitori: Andrea Pitton del Team Friuli Sanvitese, Luigi Bonfrate del Caneva Eliogea, Nicola Peccolo della Rinascita Ormelle, Jonathan Tabotta della Bujese Fanzutto, Andrew Bradley della Scott Latella e Tiziano Dell'Antonia del Vittorio Veneto Cieffe. Alle loro spalle un altro gruppetto di inseguitori con Gregory Da Ros (Vittorio Veneto Cieffe) e Paolo Montanari (Caffè Jesi Emilia). A 2'30" circa, poi ,il gruppo.

La corsa è stata vivace sin dalla partenza, con tanti tentativi di allungo sin dall'avvio della corsa. Dopo tanti scatti, risolti però con il rientro dei fuggitivi in gruppo dopo pochi chilometri di gara, il primo vero attacco (decisivo) è giunto al settantesimo chilometro di gara, lungo la Valcellina. Si sono staccati dal gruppo in dodici, dodici atleti che sono riusciti a mantenere il vantaggio sino alla fine della corsa. Il gruppo, alle loro spalle, non ha reagito e i fuggitivi si sono allontanati irrimediabilmente, preparandosi a scattare per la vittoria. A dieci chilometri dalla conclusione, però, la scena è nuovamente cambiata. Scattolin e Moro sono scattati decisi, guadagnando subito un buon vantaggio. I due si sono involati da soli sulle ultime curve del tracciato di gara. A due chilometri dall'arrivo, però, Scattolin è scattato ancora, lasciando Moro, ormai stanco, sui pedali. Il veneto è riuscito a guadagnare un discreto margine, tanto da passare sotto lo striscione d'arrivo, con tranquillità, a braccia alzate.

**an.pug.**

## Nella crono di Fontanafredda dominano Ambrosi e Marcotto

**TRIESTE** Affermazione della coppia veronese Mattia Ambrosi - Martino Marcotto del Pedale Scaligero alla terza Cronocasut Demacc di Fontanafredda, il campionato triveneto a coppie per juniores. La corsa, organizzata da Fontanafredda Ugs e Orsago, ha offerto tante emozioni. I primi dei favoritissimi a scendere in gara sono stati gli austriaci Harald Berger e Michael Neumann della Scott Latella. Hanno portato a termine una corsa senza sbavature, fermando il cronometro su 31'47"73, un tempo ottimo. I due austriaci sono riusciti a mantenere la leadership sino alle fasi conclusive della corsa. Gli ultimi a partire, però, erano evidentemente i migliori. I primi a riuscire a scalzare la coppia autriaca sono stati altri due austriaci, Andrew Bradley e Christoph Schlogl, sempre della Scott Latella. Ma mancavano ancora i vincitori, gli attesissimi Ambrosi e Marcotto, partiti per ultimi con la convinzione di poter vincere. Tra i regionali ottima la prova del lignanese Denis Moro e del sacilese Saveriano Sangion del Caneva, giunti sesti assoluti e terzi nella classifica triveneta.

**Classifica**: 1)Ambrosi-Marcotto (Pedale Scaligero) che percorrono 25 km in 31'19"24 alla media di 47'892 km/h, 2)Bradley- Schlogl ( Scott Lattella) 31'32"06, 3)Berger-Neumann (idem) 31'47"73, 4)Fajt-Koglot (Hit Casinò Caneva) 32'03"50, 5)Calvaresi-Turco (Pedale Scaligero) 32'10"73, 6)Moro-Sangion (Caneva Eliogea Hit) 32'12"93, 7)Dall'Antonia-Mattiuz (Vittorio Veneto Cieffe) 32'22"62, 8)Armellin-Molaro (Solvepi Ortolani) 32'34"69, 9)Man. Borsatto-Mau. Borsatto (Veneta Cucine) 32'40"79, 10) Grassi- Ioan ( Bujese Fanzutto) 33'46"62.

**an. pug.**

MOUNTAIN BIKE

Ben 160 partecipanti a Tarvisio su di un tracciato caratterizzato da numerosi saliscendi

# La Slovenia domina l'Alpe Adria

**TARVISIO** L'undicesima edizione della Lussari mountain bike-3a International mountain bike Alpe Adria Cup 2000 ha visto vincere, come da pronostico, i corridori sloveni. Nonostante la pioggia caduta nella giornata di sabato, i 160 partecipanti non hanno avuto difficoltà a finire un percorso caratterizzato all'inizio da numerosi saliscendi su sterrato. Dopo l'asfalto di Tarvisio è stato l'ultimo tratto a decidere la gara con una salita (di dislivello del 20%) che ha impegnato duramente gli iscritti. Questo l'ordine d'arrivo delle varie categorie.

Elite: 1) Curk Dominik (Mbk Stop Team) 1.20.35 a 20,164 km/h; 2) Habe Ales (Mbk Stop Team) a 48"; 3) Miklic Gregor (Swatch Novive) 2.41. Under 23: 1) Borut Rudolf (Mbk Stop Team) 1.23.56 a 19,389 km/h; 2) Pustosi Luka (Kd Calcit) a 1.05; 3) Kaiser Primoz (Swatch Novive) a 1.21. Junior: 1) Grilc Rok (Kz Zavrsnica) 1.21.36 a 19,914 km/h; 2) Sergiampietri Christian (Ac Hypo Bike) a 11.47; 3) Miola Christain (Pedale Tarvisiano) 11.52. Donne: 1) Turcutto Paola (Ac Hypo Bike) 1.43.34 a 15,679 km/h; 2) Klemencic Blaza (Scott Team) 6.30; 3) Menean Luigina (Ac Carnia Bike). Allievi: 1) Pahovnik Bostjan (Scott Team) 1.26.15 a 18,807 km/h; 2) Curk Benjamin (Mbk Stop Team) 8.57; 3) Hribovsek Bostjan (Kd Calcit) 13.45. Sprtsmen: 1) Toffolo Ezio (Ac Hypo Bike) 1.22.11 a 19,732 km/h; 2) Wieltschnig Silvio (Hermangor) 1.57; 3) Del Bianco Flavio (Ac Hypo Bike) 5.24. Master 1: 1) Brelih Bostjan (Mbk Stop Team) 1.24.13 a 19,258; 2) Fasslacher Wilhelm (Oamtc Hermagor) a 3"; 3) Patris Eligio (Ac Hypo Bike) a 11".

LE ALTRE GARE

## Il Lauzacco si impone a Sgonico Zampieri, volata vincente

**TRIESTE** L'Ac Lauzacco si aggiudica il Trofeo Banco di Roma a punti sul percorso di Sgonico. Il circuito di 80 km si è snodato sul seguente itinerario: Sgonico, Campo Sacro, Aurisina, Bivio di Slivia, Prebenico e Gabrovizza, ripetuto più volte dai circa 70 partecipanti. Queste le classifiche divise per categorie amatori. Senior: 1) Povirk Silvio (Gm Mobili), 2.04 a 41,129 km/h; 2) Laurencich Paolo (Gs Alfaloom); 3) Milkovich Rado (Gs Spinace). Junior: 1) Stabile Luca (Drean Cicli), 2.04 a 41,129 km/h; 2) Granzotto Michele (As Parolin); 3) Hernaus Midia (Gc Go Gm Mobili). Cadetti: 1) Zatti Andrea (Drean Cicli), 2.04 a 41,129 km/h; 2) Ferrara Fortunato (Gs Novelik); 3) Hribar Milan (Ac Lauzacco). Veterani: 1) Srnel Marjan (Gc Go Gm Mobili), 1.40.39; 2) Pangos Claudio (Gs Alfaloom); 3) Giorgin Claudio (Gs Alfaloom). Gentleman: 1) Mistra Fovic Ilia (Ac Lauzacco), 1.40 a 39 km/h; 2) Visintin Alfredo (Ac Lauzacco); 3) Zanuttini Franco (Ac Lauzacco). Super Gentleman: 1) Del Bianco Luigi (Gs Italia Bressa) st; 2) Hafter Iose (Ac Lauzacco); 3) Budak Ferruccio (As Ci). Donne: 1) Ursich Vida (Ac Lauzacco).

**ROVEREDO IN PIANO** Il Campionato Triveneto categoria Allievi-12.o Gran Premio Gigi Effetto Moda, nonostante la mancata partecipazione delle Società venete, ha coinvolto ben 82 partecipanti. Il circuito di 72 km si sviluppava su un primo percorso comunale, seguito dalla salita di Castello di Aviano. La gara, organizzata dalla Sc Roveredo in Piano, ha visto un manipolo di cinque ciclisti prendere un discreto vantaggio, sufficiente per disputare la volata finale. Questo l'ordine di arrivo: 1) Zampieri Nicola (Gs Caneva Bingo), 1.44 a 40,385; 2) Proch Walter (Us Aurora Tn); 3) Pinos Andrea (Vc Latisana); 4) D'Osvaldi Luca (Venete Cucine); 5) Padoan Marco (Gs Caneva Bingo).

**UDINE** Due le gare ciclistiche in programma per la categoria Esordienti che, in base all'arrivo, hanno visto la Ac Libertas Gradisca e la Sc Fontanafredda vincere il premio di rappresentanza. Questa la classifica del 6.o Gran Premio Papà Ferro, gara 75: 1) Pozzo Riccardo (Ac Libertas Gradisca), 1.02.30 a una media di 34,560 (36 km); 2) Cecchini Daniele (Lib. Tende Pratic); 3) Urban Mattia (Vc Latisana); 4) Valoppi Diego (Ac Libertas Gradisca); 5) Piazza Francesco (Vc Latisana). Classifica 6.o Gran Premio Papà Ferro, gara 76: 1) Martinelli Andrea (Ac Libertas Gradisca), 1.13.30 a una media di 37,551 (46 km); 2) Da Ros Gianni (Sc Fontanafredda); 3) Simoni Davide (Gs Mosole Tv); 4) Manfè Cristian (Sc Fontanafredda); 5) Sangion Steven (Sc La Puiese).

ESORDIENTI

Colpaccio della atleta latisanese ai campionati italiani su strada disputati a Mosciano Sant'Angelo

# La Cucinotta rompe l'incantesimo

**TRIESTE** Era dal 1994, dalla vittoria di Tamara Versolatto, che nel Friuli-Venezia Giulia si attendeva un' affermazione ai campionati italiani su strada femminili. Dopo aver sfiorato il colpaccio nella scorsa stagione quest'anno, finalmente, Annalisa Cucinotta (Latisana Ottogalli) ce l'ha fatta. Ha vinto alla grande, come sempre, battendo in volata le avversarie più agguerrite dopo una gara durissima. Si gareggiava a Mosciano Sant' Angelo, in provincia di Teramo, su un circuito particolarmente impegnativo, ondulato, con una lunga discesa, curve strette, tre strappi e il vento contrario nell'ultimo chilometro di gara. Annalisa Cucinotta ha vinto, ribadendo i pronostici degli esperti, nella corsa delle esordienti del secondo anno. Podio anche per Chiara Ramuscello, anche lei del Latisana Ottogalli, nella corsa delle esordienti del primo anno, dove ha concluso al terzo posto. Lontani dal podio, invece, i ragazzi della delegazione regionale maschile.

Nella gara delle esordienti del secondo anno la Cucinotta ha vinto in volata, bruciando le avversarie con un allungo irresistibile a 50 metri dall'arrivo. La gara, sin dall'avvio, era stata molto controllata. La Cucinotta era l'atleta da battere e tutte la tenevano d'occhio. Lei, mantenendo la sua proverbiale calma, ha condotto una gara intelligente, mantenendosi sempre in testa alla corsa, tra la terza e la quarta posizione. Poi, in vista dell' arrivo, a circa 200 m dalla conclusione, la piemontese Bartolo ha tentato l'allungo. Il gruppo ha reagito e, ai 50 m, la Cucinotta ha lasciato tutte sui pedali, involandosi verso la vittoria. La seconda piazza è andata a Rebecca Bartolo (Novarese) la terza a Lena Tarzia (Desenzanese). Settima Erika Pezzutto (La Pujese Rossetto).

Splendida anche la prova di Chiara Ramuscello. La gara si è decisa con l'uscita dal gruppo della toscana Alice Marmorini (Del Tongo Uliveto) e della lombarda Sonia Orlandini (Gausso). Le due si sono staccate senza provocare la reazione del gruppo e si sono involate, da sole, verso il traguardo. La Ramuscello, rimasta spiazzata dalla fuga, ha reagito nel finale, imponendosi nettamente nella volata del gruppo, lasciando a 5« le più dirette inseguitrici. Ottima prova anche per Sonia Sangion (Corva Azzanese) e Annaly Vignut (Pieris Tellini). Nella corsa maschile degli esordienti del primo anno vittoria del trentino Oss (Aurora), solitario in fuga e giunto al traguardo con 50 m di vantaggio sugli inseguitori. Tra i regionali il migliore è stato il latisanese Gallo, piazzato intorno alla ventesima piazza.

**An.Pug.**

SCHERMA

Ottimo bilancio per la fiorettista triestina ai campionati europei di Madeira sconfitta nello scontro decisivo per una dubbia decisione del giudice

# Granbassi, una beffa nel match-clou con la Szabo

**TRIESTE** Quarta piazza nella gara a squadre e sconfitta nell'assalto che valeva l'ingresso nella finale a otto per la fiorettista triestina Margherita Granbassi (Asu) ai campionati europei di Madeira. Una prova soddisfacente, soprattutto perché la Granbassi, grintosa e determinata, è stata una delle trascinatrici della squadra azzurra .

Nella gara individuale, dopo un girone concluso da protagonista (con cinque vittorie e una sola sconfitta) la triestina si è trovata subito di fronte alla tedesca Müller nell'assalto che valeva l'ingresso tra le migliori 16. Margherita ha vinto nettamente, sbarazzandosi dell'avversaria per 15-10. Poi, nell'assalto per la finale a otto, è stata la volta della rumena Szabo, una delle leader del ranking mondiale. La rumena si è portata avanti sul 9-3 ma la Granbassi ha raggiunto un pareggio sul 10-10. Poi il colpo di scena. Le due atlete, entrambe gravate da un cartellino giallo, si sono trovate coinvolte in un assalto senza botta assegnata. La Szabo ha protestato e la Grabassi, incredibilmente, ha ricevuto un'altra ammonizione, perdendo il punto dell'11-10 a favore dell'avversaria. Alla fine Margherita è stata sconfitta per 12-11. Tutte fuori per 15-14 le altre italiane: Scarpa e Bortolozzi sono uscite nell'assalto che valeva l'ingresso tra le mogliori 8, la Giacometti tra le migliori 16. Nella prova a squadre le azzurre, teste di serie, hanno affrontato nei quarti la Germania, vincendo senza difficoltà. In semifinale (con la Granbassi in panchina) hanno perso dalla Russia per 45-40 e nella finalina per il terzo posto, nonostante una grande rimonta della triestina, si sono arrese per 45-36.

**Anna Pugliese**

Margherita Granbassi trascinatrice della squadra azzurra

ATLETICA

Il Cus Trieste ha colto un ottimo ottavo posto finale - In campo femminile successo delle Fiamme Oro Padova

# Al Malignani le finali di Arzignano

**ARZIGNANO** La Polisportiva Studentesca Malignani di Udine ha vinto le finali B dei campionati societari maschili di atletica leggera disputatisi ad Arzignano (Vicenza). La squadra friulana si è imposta con 115 punti, mentre il Cus Trieste ha colto un'ottima ottava piazza finale (80,5 punti) e la Nuova Atletica del Friuli la decima.

Ma non c'è stato nulla da fare contro il buon tasso tecnico mostrato nella circostanza dal team friulano che ha portato ad Arzignano i suoi migliori atleti.

In campo femminile scontato successo della neonata formazione delle Fiamme Oro Padova; sesta la compagine del Malignani di Udine che ha preceduto di una piazza l'Atletica Cassa di Risparmio di Gorizia.

Tra i risultati di rilievo degli atleti triestini impegnati nelle finali «B» da segnalare il secondo posto del pesista Paolo Del Toso, che ha gettato l'attrezzo a 14,82.

Tanti i piazzamenti incasellati dagli altri «cussini». Sui 110 ostacoli, Lorenzo De Vecchi ha fatto fermare il cronometro sul buon tempo di 15"45 che gli è valso il quarto posto finale. Quinto il triplista Stefano Hager, atterrato a 13,02 metri.

Malgrado l'ottimo salto oltre l'190, Cristian Vascotto non è riuscito ad andare oltre la sesta piazza, stessa posizione portata a casa dal compagno di squadra Dario Gasparro interprete di un buon giro sugli ostacoli bassi chiuso con un più che dignitoso 57"97.

Settimo l'esperto Carniello sui 1500 corsi al ritmo di 4'09"4, mentre, sugli 800, Terlicher è riuscito, a cogliere il suo «stagionale» correndo in 2'00"98.

Il velocista Pasut ha doppiato 100 (8°) e 200 (9°), mentre il giavellottista Stopar ha lanciato a 47,25, misura che gli è valsa la settima piazza. Quinto il marciatore Scottà (26'19") e 9° Leslie Kuris sui 3000 siepi con 10'32".

**a.r.**

Buona riuscita della manifestazione nonostante la pioggia e il vento che hanno imperversato su Trieste

# San Giusto, staffetta della solidarietà

**TRIESTE** Pioggia e vento non hanno impedito a venti squadre di misurarsi con la «Staffetta di San Giusto», gara brillantemente organizzata dall'Associazione sportiva Evinrude su di un circuito di 900 metri capace di fare il periplo del Castello di San Giusto.

Invece che le tre ore previste, l'improvviso nubifragio di sabato ha costretto gli organizzatori a limitare il tutto ad una sola ora di corsa, non togliendo comunque alla manifestazione il suo grande fascino.

Un fascino acuito dal senso di solidarietà che ha permeato l'iniziativa, creata in favore di Azzurra, Associazione Malattie rare. Una manifestazione che ha coniugato la solidarietà con lo sport. Ma ecco le classifiche al termine della manifestazione seguita nonostante il maltempo da un nutrito gruppo di appassionati.

Classifica: 1) Top Evinrude (Creci-Montillc-Liguori-De Simon) 23 giri in 1h01'36"; 2) Tram De Opicina B (Di Lucca-Mndich-Crevatin-Suplina); 3) Federclub Lignano Team (Apollonio-Butinar-Giberna-Sciucca); 4) Sarcastici (Kirchmayer-Pococco-Kirchmayer-Bonesi); 5) WWW Misti (Piras-Montecalvo-Bernobich-Zerial); 6) Evinrude mista (Tramontini-Giachelli-Franciolli-Corte) prima squadra «mista»; 7) Fighi D'India (Busdon-Peschier-Valente-Trebez); 8) Fincantieri (Pavone-Ravalico-Tuiach-Degrassi); 9) Cral Poste Ts (Aruffo-Petelin-Salva-Olivo); 10) Amici del Tram (Tateo-Dionisio-Tramontini-Sergi); 11) Quel che Nassi Nassi 2 (Bruni-Facchini-Debernardi-Pipan); 12) Evinrude + Tram Femminile (Puntin-Stein-Ruzzier-Polojaz); 14) I Ghezzo; 15) Tram Altopiano (Di Terlizzi-Irace-Mallone-Zecchini); 16) Tram de Opicina A (Esposito-Giordano-Milazzi-Glavina); 17) Comune TS 1 (Rosato-Minisini-De Carli-Chicco); 18) Comune TS 2 (Sulli-Marzi-Porro-Galletto).

**Alessandro Ravalico**

**PALLAMANO** Generali e Principe sono in attesa che si faccia avanti uno sponsor forte

# Trieste è ancora sola

## *Arriva un giovane per la B, il mercato non aspetta*

Giuseppe Lo Duca

**TRIESTE** Ancora una settimana con un nulla di fatto per la Pallamano Trieste. Nonostante le varie visite del presidente Giuseppe Lo Duca ai «potenti», pubblici e privati, l'unico sponsor che ha da tempo garantito il proprio contributo sono le Generali, accanto alle quali ci sarà pure l'immancabile Principe. Due sponsor amici ma di «contorno» nel senso che la «pole» del pool dovrebbe spettare ad un altro marchio. Uno sponsor forte che, fino ad ora, però, non c'è.

«Sono molto preoccupato - commenta il presidente Giuseppe Lo Duca - le settimane volano via e il mercato non sta ad aspettare noi». Non è un caso che di Tite Kalandadze, in questi ultimi giorni, si sono perse le tracce (ma è risaputo che lo corteggiava un club portoghese); Schmidt-Ricci non verrà riconfermato dal sodalizio biancorosso. E così un altro posto resta vacante. Anche per Eremia Piriianu non è ancora proceduto a rinnovare il contratto. Ciò significa che il forte pivot potrebbe anche decidere di non restare.

La panchina, insomma, ha bisogno di ricambi all'altezza. Quest'anno, oltre tutto, servono non solo due stranieri ma anche un comunitario. Facendo i debiti conti mancano un pivot, un terzino e destro e uno sinistro, un secondo portiere. E non finisce qui. Il presidente Lo Duca ha già preso contatti con un allenatore. E sì perchè Tone Tiselj ha lasciato vacante anche il posto di tecnico.

L'unico contratto firmato, nero su bianco, riguarda il prestito di un giovane talento del Pinerolo che giocherà un anno a Trieste (con la compagine neo-promossa in serie B) e che forse potrà far comparsa in qualche incontro con la prima squadra. Il talento diciottenne è Paolo Vellano, 200 centimetri d'altezza, terzino destro, diverse presenze nella nazionale allievi e l'ultima stagione consumata con addosso la maglia del Biella.

Tutto da fare o quasi, insomma, in casa della Pallamano Trieste dove neppure lo scudetto tricolore, appena conquistato, consente di dormire sonni tranquilli. Eppure si tratta di un blasone di prestigio al quale va aggiunta la prossima partecipazione della squadra alla Champions League (il sorteggio dei gironi verrà effettuato a Vienna a metà agosto). Il troppo stroppia?

**el. m.**

**TROFEO TOPOLINO**

## La Genertel fa (buona) Propaganda a Chianciano

**CHIANCIANO TERME** Il team della categoria Propaganda della Genertel guidato da Claudio Schina che ha preso parte al 10.o Trofeo Topolino, ha vinto tutti i match in programma. La squadra era composta da Casavecchia, Del Santo, Franzutti, Martin, Natali, Osbich, Rismondo, Ruaro, Benedetti, Degrassi e Leone. Bene hanno fatto la categoria Topolino della Genertel con Martignani, Cimadori, De Elmersen, Pestel, Sedmach, Corti e Oveglia.

Beach volley

## Sfida tra stelle (sotto le stelle) sulla «spiaggia» stesa sulle Rive

**TRIESTE** Da mercoledì il grande circo del beach volley mondiale si sposterà a Lignano Sabbiadoro per la settima tappa del World Tour. Poi, i migliori prenderanno la volta di Trieste per partecipare al «Beach city volley». In pratica, dal 15 al 18 luglio toccherà al capoluogo giuliano divenire l'ombelico del mondo di uno degli sport in maggior crescita a livello internazionale. Eh sì, perché ormai attorno al «beach» ruota un universo fatto di grande spettacolo e di interpreti totalmente professionisti. Basti pensare chè solo ieri il «circo» aveva stazionato nella norvegese Stavanger, dove la coppia americana Smith-Henkel si è piazzata 5.a, battendo per 15-11 i brasiliani Parà-Lopes, finiti poi settimi. Queste due coppie saranno le protagoniste del «Master in notturna» che chiuderà la prima edizione del «Beach city volley» triestino.

Sijnin Smith, 43.enne stella del «beach», sarà il faro della kermesse ideata dall'Associazione La Bavisela e da Trieste Hammer. Con il compagno Henkel illuminerà il campo in sabbia allestito in riva al mare ai bordi dello scalone reale. Davanti a piazza Unità, nelle giornate di lunedì e martedì, Smith ed Henkel se la dovranno vedere con i brasiliani Parà-Guilherme (campioni del mondo '97, bronzo ai mondiali e al World Tour '99), con gli spagnoli Bosma-Diez sicuri protagonisti a Sydney 2000 e con la coppia in testa al circuito italiano Galli-Bernabè. Accanto al «clou» tutta una serie di tornei collaterali e di manifestazioni collaterali: i concerti di Andrea Terrano e Alberto Chicayban, le animazioni a cura di Radioattività e della Zezza Generation, sino al concerto finale di Ron del 18 luglio, nell'inconsueta cornice del Bacino San Giusto. Uno spettacolo allestito in mezzo al mare a bordo della chiatta che aveva ospitato i Pink Floyd nel concerto veneziano. Il tutto gratuito.

**Alessandro Ravalico**

**PALLAVOLO**

**WORLD LEAGUE** Azzurri campioni in carica

## Via alle Final Six a Rotterdam L'Italia esordisce con gli Usa, domani match clou con i russi

**ROMA** Cominciano oggi a Rotterdam le Final Six della World League con l'Italia subito in campo contro la compagine a stelle e strisce. Ma il match clou è in programma domani pomeriggio contro la Russia. Con la nazionale italiana, guidata dal tecnico Andrea Anastasi - più o meno la stessa che è scesa in campo contro il Canada al PalaTrieste - si misureranno oltre agli Usa, la Russia, il Brasile, l'Olanda e la Jugoslavia.

A contendersi il ricco titolo della World League edizione 2000 saranno le prime due squadre della classifica al termine del girone all'italiana di sola andata (la tornata si conclude sabato); la terza e quarta classificata si contenderanno invece il terzo gradino del podio. Tutti gli incontri (non solo quelli dell'Italia) verranno trasmessi in diretta da Stream.

I campioni che risponderanno agli ordini di Anastasi, nonostante la preparazione sia appena all'inizio (l'obiettivo della stagione azzurra sono i Giochi olimpici di Sydney, unico alloro che manca agli azzurri), puntano ovviamente a riconfermarsi i primi della classe in questo torneo. Un anno fa gli azzurri superarano la sempre temibile Cuba nella finalissima. Al terzo posto si piazzarono i brasiliani che costrinsero alla resa i russi. Proprio i russi quest'anno sembrano essere i favoriti al successo finale grazie al micidiale attacco che la squadra vanta.

Riposo a casa e al mare per la goriziana reduce dal trionfo delle italiane a Tokyo che ha regalato il pass per i Giochi

# Togut: «A Sydney troveremo i "mostri"»

## *La schiacciatrice, preziosa anche al servizio, è stata una leader tra le azzurre*

**GRADISCA** È appena tornata dal Giappone, e tra poche settimane dovrà fare le valigie per l'Australia: le vacanze sono già finite per Elisa Togut, reduce insieme alla nazionale italiana dalle qualificazioni per le Olimpiadi di Sydney. Un traguardo importantissimo per le azzurre, visto è la prima volta che la nazionale femminile riesce ad arrivare così in alto. In occasione del triangolare juniores disputatosi nell'Isontino, l'atleta goriziana ha ricevuto un riconoscimento speciale dal presidente provinciale della Fipav Angelo Bocciero, per aver portato in giro per il mondo il nome della città.

«È stata dura all'inizio, ma volevamo a tutti i costi vincere, e ce l'abbiamo messa tutta», dice Elisa Togut dopo qualche giorno di meritato riposo a Parenzo. Delle sette partite disputate per guadagnarsi la partecipazione alle Olimpiadi, l'Italia ha perso solo quella con la Croazia. Dall'alto del suo metro e 92, Elisa con le sue schiacciate e le sue battute ha dimostrato in più di un'occasione di essere una «trascinatrice», anche se è troppo modesta per ammetterlo.

«Già l'idea di aver conquistato il diritto di andare a Sydney è una vittoria - continua - ed è una soddisfazione ancora più grande visto che è la prima volta che succede. In Giappone tutti ci chiedevano gli autografi, è stata un'esperienza grandiosa. Sappiamo che alle Olimpiadi troveremo delle avversarie molto pericolose, fra cui indubbiamente Cuba, il Brasile, la Russia, ma dalla nostra abbiamo l'affiatamento».

Anche prima di partire per l'Australia la schiacciatrice goriziana non potrà tirare il fiato: «Ormai ho fatto l'abitudine a tornare a Gorizia solo per qualche giorno ogni tanto, delle visite toccata e fuga - conclude - Tra pochi giorni dovrò andare in ritiro con la nazionale, in provincia di Brescia. Poi partiremo per il Grand Prix, una grande manifestazione itinerante che si svolge in Asia». Per quanto riguarda invece la prossima stagione, Elisa cambierà maglia: da novembre non giocherà più a Milano, ma passerà a Vicenza.

**Francesca Santoro**

Il presidente Fipav di Gorizia premia la Togut. (Bumbaca)

**GIOVANILI**

**TROFEO DELLE REGIONI** Deludenti soprattutto le ragazze solo dodicesime nella finale svoltasi a Roma

# Regionali in sordina, meglio i maschietti

**TRIESTE** Le due rappresentative del Friuli-Venezia Giulia ritornano dal Trofeo delle Regioni 2000 di pallavolo, disputatosi a Roma, con un 11.o posto per la squadra maschile e un 12.o per quella femminile.

Dopo alcune edizioni in cui avevano brillato le ragazze, questa volta sono i ragazzi di Fabrizio Marchesini ad essere soddisfatti, mentre le femmine si ritrovano con un po' d'amaro in bocca. La rappresentativa maschile regionale, piazzandosi a metà classifica, ha pienamente riscattato l'ultimo posto dell'edizione 1999. «Siamo molto contenti del risultato – ha commentato Fabrizio Marchesini – frutto anche dello spirito di gruppo dimostrato dai dodici giocatori a referto. Questo piazzamento ci conforta nella scelta di lavorare in prospettiva».

Meno soddisfatto il selèzionatore della femminile Felice Zucarelli che dopo aver battuto la Lombardia, poi vincitrice del torneo, nella prima fase e aver concluso il girone eliminatorio al primo posto, si aspettava qualcosa. di più: «Abbiamo sopravvalutato le nostre possibilità e con la sconfitta contro le Marche c'è stato un crollo». Alla fine il Trofeo è andato, sia in campo maschile che femminile, alla Lombardia.

I risultati dei team regionali. Maschile. Prima fase: Fvg-Emilia 0-3; Fvg-Umbria 3-0; Fvg-Lombardia 0-3. Seconda fase: Fvg-Abruzzo 0-3; Fvg-Lazio 0-3; Fvg-Liguria 2-1. Semifinali 9.o-12.o posto: Fvg-Calabria 1-2. Finale 11.o-12.o posto: Fvg-Campania 2-1. Femminile. Prima fase: Fvg-Veneto 1-2; Fvg-Campania 2-1; Fvg-Lombardia 2-1. Seconda fase: Fvg-Umbria 2-1; Fvg-Marche 1-2; Fvg-Trento 0-3. Semifinali 9.o-12.o posto: Fvg-Liguria 0-2. Finale 11.o-12.o posto: Fvg-Abruzzo 0-2.

**Corrado Toso**

La rappresentativa maschile del Friuli-Venezia Giulia, 11.a al Trofeo delle Regioni.

SPORTIVI CHE PRATICANO LA PALLAVOLO NELLE REGIONI ITALIANE

| REGIONI | Media giocatori di pallavolo per 1000 abitanti |
|---|---|
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 24,6 |
| UMBRIA | 19,0 |
| VENETO | 18,4 |
| SARDEGNA | 18,3 |
| PIEMONTE | 18,0 |
| LOMBARDIA | 18,0 |
| BASILICATA | 16,7 |
| EMILIA-ROMAGNA | 16,6 |
| MARCHE | 16,3 |
| LIGURIA | 16,1 |
| CALABRIA | 15,4 |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 15,2 |
| MEDIA NAZIONALE | 15,1 |
| LAZIO | 15,1 |
| MOLISE | 14,9 |
| PUGLIA | 14,0 |
| ABRUZZO | 13,5 |
| VALLE D'AOSTA | 12,9 |
| TOSCANA | 12,5 |
| SICILIA | 9,4 |
| CAMPANIA | 8,8 |

**I NUMERI**

## Oltre quota 17 mila gli atleti che fanno sul serio sotto rete

**TRIESTE** Complessivamente, sono 17.282 - secondo un'indagine effettuata dall'Istat – gli sportivi che nel Friuli-Venezia Giulia praticano con continuità il gioco della pallavolo. Nel nostro Paese, la sua diffusione presenta, sul piano territoriale, le caratteristiche della «pelle di leopardo», passando – tanto per citare un esempio – dai 16,7 giocatori per mille abitanti della Basilicata, a una media di 8,8 nella confinante Campania; e dai 19,0 dell'Umbria ai 13,5 dell'Abruzzo.

La regione che vanta la più elevata «densità» – in rapporto alla popolazione residente – di sportivi praticanti la pallavolo è il Trentino-Alto Adige, con una media pari a 24,6 giocatori ogni mille abitanti; seguito dall'Umbria (19,0), dal Veneto (18,4), Sardegna (18,3) e Piemonte (18,0).

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, la diffusione della pallavolo risulta pressoché eguale alla media nazionale, con 15,2 giocatori praticanti ogni mille abitanti: una frequenza che assegna alla nostra regione il dodicesimo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Tra le varie caratteristiche di questa attività sportiva, va ricordata la netta superiorità numerica – tra i giocatori che la praticano – dell'elemento femminile su quello maschile (con un rapporto medio pari a tre femmine per ogni maschio); per cui è stata definita «sport femminile».

È indispensabile, infine, tener presenti vari fattori che concorrono – come nelle altre pratiche sportive – a diffondere questo sport sul territorio nazionale: dall'esistenza, o meno, di idonei impianti sportivi, alle condizioni sociali ed economiche della zona, alle esigenze e problematiche familiari, alla mancanza (per motivi di studio, lavoro e familiari) di tempo e all'assenza di interesse dei giovani residenti nelle singole regioni.

**Giovanni Palladini**

**CANOTTAGGIO** Al primo posto nella classifica per società al Festival dei Giovani - Quasi un migliaio gli atleti in lizza

# Il Saturnia prende il largo in Toscana

*Fra le società regionali la Pullino conquista la decima piazza - Timavo ventunesimo*

**TRIESTE** Un lago spazzato dal vento per l'intera durata della manifestazione ha caratterizzato il festival dei giovani organizzato dalla canottieri «P. D'Aloja» in collaborazione con il comitato regionale toscano e la Fic. Quasi 1000 atleti under 14 hanno animato le acque del bacino già in passato conosciuto dagli addetti ai lavori per la scarsa praticabilità per uno sport come il canottaggio gare valide fino alle 16 al sabato, dopodichè il moto ondoso ha costretto la giuria a sospendere le serie in singolo 7.20.

Sveglia antelucana alla domenica mattina con prosecuzione del programma dalle 6 in poi. Definitiva sospensione alle 11 per l'impraticabilità del campo di gara, appena iniziate le regate in barche multiple. Tra le 100 società presenti sul lago toscano, molto bene si sono comportati i club regionali con in testa il C.C. Saturnia, per la prima volta vincitore della classifica per società. Un lavoro mirato quello del circolo barcolano intenzionato seriamente a vincere la classifica nazionale per allievi e cadetti, ed il festival dei giovani ne è la riprova. Forte di una quarantina di atleti under 14, il Saturnia.

Sotto la supervisione di Flavio Mosetti e l'opera dei due istruttori giovanili Matteo Montagnini e Duilio Tedesco, è riuscito a prevalere su compagini storicamente nelle prime posizioni a questo tipo di manifestazione: Promonopoli e Cus Bari. Alle sue spalle, soddisfacente il 10.o posto della S. N. Pullino di Muggia, società che comunque ha conquistato il numero più elevato di medaglie d'oro (5). Questi i risultati:

**Medaglie d'oro:** Grieco-Romano (Timavo), Pastrovicchio-Rotello-Sossi-Coren 4 di coppia all. B femm. (Pullino), Jungwirth-Napolano-Pellizzari (Saturnia), Borgino (Nettuno).

**Medaglie d'argento:** Ustolin-Ventin (Pullino), Cozzarini (Sgt), Orlich (Trieste), Ambrosi-Biondini-Ferluga (Saturnia).

**Medaglie di bronzo:** Freddi-Debernardi (Cmm), Crozzoli-Cepellotti (Timavo), Pellizzari (Saturnia), Gries (Adria).

**Classifica per società:** 1.o Saturnia (223 p.), 10.o Pullino (138), 21.o Timavo (94), 35.o Cmm «N. Sauro» (70), 88.a Ginnastica Ts (16), 93.o Netturno (12), 95.o Trieste (11), Dlf Trieste (10).

**Maurizio Ustolin**

**CANOA**

Alla fase nazionale «Giovani» in Calabria, riservata agli under 14 il sodalizio precede la Canoa San Giorgio

## Ausonia Grado fa sua la sesta piazza

**TRIESTE** Si è svolta sul lago di Arvo, in Calabria, la fase nazionale del Canoa Giovani, manifestazione riservata ad atleti under 14.

Ottimi i risultati ottenuti dai club regionali, in particolare quelli dell'Ausonia di Grado, classificatasi al sesto posto nella graduatoria nazionale su 39 società partecipanti, il settimo della Canoa S. Giorgio, e il decimo del Cmm «N. Sauro» di Trieste.

Nel dettaglio questi i risultati della prima giornata.

K1 cad. A masch. 2000 mt: 1) Mezzetti (Cmm); K1 cad. A. femm. 2000 mt: 1) Alberti (Cmm); K1 cad. A masch. 2000 mt: 2) Zerial (Cmm); K1 all. femm. 2000 mt: 1) Del Ponte (S. Giorgio); K1 all. masch. 2000 mt: 3) Guadalupe (S. Giorgio); k1 cad. A masch. 2000 mt: 3) Fattorutto (S. Giorgio); K1 all. femm. 2000 mt: 2) Mura (Ausonia); 3) Marin (Ausonia).

Seconda giornata. K2 200 mt masch: 1) Mezzetti-Zerial (Cmm); K1 femm. 200 mt: 2) Alberti (Cmm); C4 cad. A-B: 3) Zerial-Michelazzi-Mezzetti-Stroligo (Cmm); C4 cad. A misto: 1) Sabazia (Cmm); K2 200 mt masch.: 2) Fattorutto-Taverna (S. Giorgio); K420 200 mt femm.: 3) Del Ponte (S. Giorgio); K420 200 mt masch.: 3) Guadalupe (S. Giorgio); K420 200 mt masch.: 3) Nonis (S. Giorgio); Staffetta cadetti A masch.: 2) Pinato-Malisan-Apollonio-Valle (S. Giorgio); C4 cadetti A-B masch.: 1) Fattorutto-Taverna-Malisan-Pinato (S. Giorgio).

**POZNAN** Concluso l'Europeo a Poznan con l'argento di Josefa Idem, che dopo a vinto l'oro nel K1 1000, ha conquistato ieri il secondo posto, ad appena 52 millesimi dall'oro nello sprint.

Nel K1 500 la Idem non è andata oltre al sesto posto. Senza medaglie gli azzurri con un solo quarto posto quello di Rossi e Bonomi nel K2 1000.

### Lipizer e Rodela in Coppa

**TRIESTE** Grazie agli eccellenti risultati ottenuti ai campionati italiani di canoa marathon, Marco Lipizer e Diego Rodela, i due canoisti più rappresentativi del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», sono stati convocati per la prima prova di Coppa del Mondo sulla lunga distanza.

Le due pagaie triestine, allenate da Gabriele Cutazzo, parteciperanno in K2 alla rassegna iridata dal 15 al 17 luglio a Stockton-on-Times in Inghilterra.

Non nuovi a esperienze in maglia azzurra (Lipizer partecipò alle ultime due edizioni di questa stessa manifestazione in K1), Lipizer e Rodela avranno l'arduo compito di difendere i colori azzurri sulla distanza dei 42 km.

**SCI D'ERBA** Quaranta partecipanti

## Cristina Mauri si aggiudica il gigante in Coppa Italia Quinto posto per Starri

**TRIESTE** Doppio appuntamento con la Coppa Italia di sci d'erba al centro Tre Camini di Trieste: si gareggiava in slalom e gigante, in memoria di Diego Malfatti, atleta e animatore allo Sci Cai Trieste. Una quarantina i ragazzi in gara con alcune presenze di assoluto livello mondiale come Cristina Mauri, Fausto Cerentin, Riccardo Lorenzone e Michele Guerin. Nello slalom gigante vittoria facile tra le giovani-senior per la Mauri con l'azzurrina Stacul al terzo posto. In campo maschile doppietta vincente dei fratelli bergamaschi Guerini con il triestino Starri, neo acquisto della nazionale , ottimo quinto. Più difficile lo slalom, causa l'erba bagnata. Ne hanno fatto le spese le triestine Mauri e Liuni, uscite nella prima prova, e in campo maschile Cerentin, Michele Guerini. Bravissimo, invece, Davide Fonda.

**Slalom speciale.** Baby f: 1) Federica Tafuro (70) 40"59. Baby m: 1) Francesco Liuni (Cai Ts) 30"55, 3) Marco Colombin (70) 44"62. Ragazze-allieve:1) Ilaria Sommavilla ( Ponte Alpi) 58"13. Ragazzi-allievi: 1) Luca Petrucciani (San Domenico) 50"93, 3) Marco Starri (Cai Ts) 59"85. Giovani-senior f: 1) Valentina Mel (Ponte Alpi) 59"99, 2) Glenda Adami (Vertova) 1'22"83, 3) Manuela Testa (Vertova) 1'24"12 . Giovani-senior m: 1) Riccardo Lorenzone (S. Domenico) 44"79, 2) Pietro Guerini (Vertova) 44"89, 3) Davide Fonda (Cai Ts) 51"72, 6) Matteo Starri (Cai Ts) 1'11"29, 9) Alessandro Vigini (Cai Ts) 1'44"60.

**Slalom gigante.** Baby f: 1) Tafuro 32"85. Baby m: 1) Liuni 27"85, 3) Colombin (70) 32"53. Ragazze-allieve: 1) Sommavilla 52"62. Ragazzi-allievi: 1) Nicola Vottre (Ponte Alpi) 44"69, 10) Starri 55"47. Giovani-senior f: 1) Cristina Mauri (70) 45"05, 2) Testa 48"16, 3) Giulia Stacul (Cai Ts) 49"02, 5) Annalisa Liuni (Cai Ts) 49"83, 6) Lara Schrey (Cai Ts) 54"28. Giovani- senior m: 1) Pietro Guerini 41"88, 2) Michele Guerini (Vertova) 42"27, 3)Lorenzone 42"72, 5) Starri 43"14, 9) Marco Doglia (Cai Ts) 45"98, 11) Fonda (47"91). **Classifica per società:** 1) Gs Vertovese 1120, 2) Sci Cai Trieste 715, 3) Derviese 555, 4) Ponte nelle Alpi 510, 5) Sci Club 70 420.

**an.p.**

## Rotello e Fichfach (Pullino) sono pronti per il Mondiale

**TRIESTE** Si sono concluse a Piediluco, le selezioni per le squadre juniores e under 23 che parteciperanno ai Campionati del mondo Juniores in programma a Zagabria (Croazia) dall'1 al 6 agosto, alla Coppa delle Nazioni a Copenaghen (Danimarca) dal 28 al 30 luglio, e alla Coppa della Gioventù a Sempac (Svizzera) dal 29 al 30 luglio. Dopo una prima prova disputata al mattino alle 6, dopo un paio d'ore gli equipaggi selezionati nelle varie specialità hanno gareggiato in handicap tra di loro. Selezionata al completo per i mondiali croati under 18 la squadra azzurra che quest'anno vanta ben sei atleti triestini divisi tra il 4 di coppia, il 4 senza, l'otto e il 4 senza femminile.

Del quattro di coppia, la barca che a Piediluco attualmente sembra avere le migliori carte in regola per partecipare alla rassegna iridata, fanno parte i muggesani della Pullino Stefano Rotello e Walter Fichfach, assieme a Salzano e Pappalardo dell'Irno di Salerno. Sul 4 senza (giunto 3° nell'handicap dopo quadruplo e 4 con), assieme a Loriato e Canciani delle Fiamme Gialle gareggiano Diego Sergas ed Erik Visini del Saturnia. Sull'otto, barca che martedì mattina è giunta immediatamente a ridosso dei battistrada, voga l'atleta mestrino nuovo acquisto della Pullino d Muggia, Francesco Bruni. Infine, con il 4 senza femminile, armo di nuova costituzione, parteciperà al mondiale croato Nicoletta Archidiacono della Ginnastica Triestina. E della stessa società sono Marco Franco, componente dell'otto, e Valentina Mariola, nel doppio assieme alla Fascoli (Cus Pavia), selezionati per la Coppa delle Nazioni a Copenaghen. Alla stessa manifestazione parteciperà con il 4 senza Andrea Rebek, l'atleta triestino attualmente tesserato per le Fiamme Gialle di Sabaudia. Alla Coppa della Gioventù infine, che si terrà quest'anno a Sempac, sono state scelte Cristina Michieli (Cmm) in coppia con la Cappabianca (Tirrenia Todaro) nel doppio e Chiara Ustolin (Saturnia) nel singolo.

**PATTINAGGIO**

Gioia Perreca e William Merlato (Pa Jolly).

Buona prestazione dei regionali ai Campionati italiani 2000 del Piancavallo, ma non arriva alcun titolo

## Massimiliano Gallina sfiora la medaglia

**TRIESTE** Nessuna nuova medaglia per gli atleti della nostra regione al termine delle gare della categoria Jeunesse ai Campionati italiani 2000 di Piancavallo, ma un meritato plauso al comitato organizzatore degli stessi, diretto da Annalisa Polese della società Red Roller, dimostratosi sempre puntuale ed efficiente nel gestire un evento che ha visto competere oltre 350 atleti tra i 10 e i 16 anni. Un prezioso riconoscimento del lavoro svolto viene infatti direttamente dal coordinatore della commissione tecnica di settore Vito Culcasi, favorevolmente impressionato a tal punto da promettere alla località montana uno dei tre campionati italiani del prossimo anno.

Tornando ai risultati sportivi, oro nel libero del singolo maschile per Andrea Barbieri (Sc Oderzo), vincitore anche lo scorso anno e secondo in coppia artistico assieme alla compagna di squadra Silvia Marangoni, mentre migliore degli atleti regionali è stato il goriziano Massimiliano Gallina, dell'Ap Ronchi, quarto negli esercizi obbligatori e ottavo in combinata, immediatamente seguito in questa classifica da Stefano Stibilj, del Pa Triestino. Nella categoria femminile, che ha contato ben 49 partecipanti, s'impone in ogni classifica Cecilia Gasparini, del New skate Bassano, superiore grazie a drammatiche doti interpretative nell'esercizio libero, dove si è classificato 20.a Cristina Sirotti (Gradisca skating), arretrando di cinque posizioni rispetto al programma breve, mentre otto ne hanno recuperate la triestina M. Isabella Ferrari (Pol. Opicina) e l'udinese Danila Trezza (Olimpia skating), rispettivamente 22.a e 25.a; più distanziate invece le altre atlete regionali in gara, mentre nella combinata 17.o posto per Ferrari seguita da Eleonora Gentilini (Olimpia). Tra le coppie, vittoria nella danza per i campioni europei Bassich-Bonaldo (As hockey club Ve), su coreografie curate da T. Talamini e dal triestino B. Mazziero, mentre Elisa Trecarichi e Sebastiano Casotto (Ar Fincantieri) hanno terminato la propria gara in quinta posizione. Simili risultati nell'artistico, con il titolo dei campioni continentali Migani-Sarti, allenati dal «mostro sacro» Cristina Pelli del Rinascita sport life di Rimini e il settimo posto di Barbara Villani e Davide Battisti, della società New hopes di Gorizia.

Da ricordare che nella categoria Cadetti i triestini si erano fatti onore. Bernardon-Spena (Jolly) erano giunti secondi nella gara coppie danza; Perreca-Merlato (Jolly) terzi nella gara coppie artistico.

**r.f.**

Nicole Bernardon e Marco Spena (Pa Jolly).

**GOLF**

## Andrea Kostoris si afferma sul «green» tarvisiano

**TARVISIO** Il triestino Andrea Kostoris ha vinto al Golf club Tarvisio il terzo Challange of Champions, gara che ha visto la partecipazione di una lunga serie di personaggi del mondo degli sport (soprattutto invernali), tra i quali il neo selezionatore nazionale donne Walter Wedam, lo sciatore sloveno Grega Benedik, il nazionale di hockey austriaco Unterluggauer e il velista austriaco Rolando Bezzi, campione nazionale classe optimist.

Kostoris (handicap 3) ha girato con 34 punti, mentre nei prima categoria si è affermato il tarvisiano Paolo Muscariello (8), e nei secondi categoria lo sloveno Metod Cerar ha preceduto il triestino Antonio Mandich. Nei terza categoria, primo Christoff De Cillia. In campo femnminile, prima Gerlinde Bezzi (Gc Tarvisio).

E in questo fine settimana si è svolta al Golf club Tarvisio anche la quinta coppa Valle Verde, vinta da Jochen Ruf, del club di casa, con Muscariello primo nei prima categoria, Pucher nei seconda categoria, Nassimbeni nei terza categoria, e Cristina Mayr tra le lady.

**g.bar.**

**PUGILATO**

Il monfalconese deferito dal giudice sportivo per le dichiarazioni rilasciate sullo sfondo della «querelle» con la Regione

## Zoff accusa il colpo: «Sono stato frainteso»

**TRIESTE** Uno schiaffo che provoca più dolore di un pugno. Stefano Zoff quasi non voleva crederci quando si è visto consegnare la convocazione dal giudice sportivo per mercoledì prossimo. Il pugile monfalconese è stato deferito a causa di dichiarazioni rilasciate durante la «querelle» con la Regione, rea, a giudizio di Zoff, di averlo snobbâto per investire nel combattimento mondiale del pugliese Piccirillo.

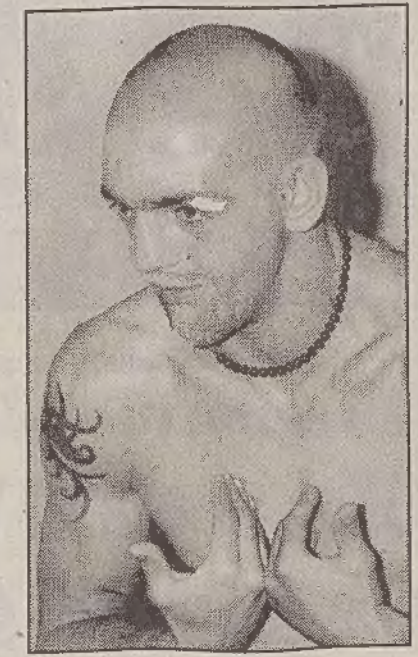
Lo stralcio che lo porterà davanti al giudice sportivo riporta la frase: «La Regione non ha mai trovato un soldo per i miei incontri e ora di colpo li trova per Piccirillo. Mi batterò perchè i soldi della Regione non vengano utilizzati per questo incontro». Parole che, finite sul tavolo del procuratore federale della Fpi Francesco Rizzo, hanno spinto quest'ultimo a chiedere il deferimento di Zoff. Il pugile avrebbe pronunciato quelle frasi «minacciando di ostacolare l'operato della Società Sportiva Spagnoli Production Sabbatini», organizzatrice del match dello scorso 20 maggio a Piancavallo tra Piccirillo e Crucce.

Zoff è rimasto di sasso: «La mia polemica era rivolta esclusivamente nei confronti della Regione, che non mi ha mai appoggiato e invece ha finanziato il combattimento mondiale. di Piccirillo. Non ho mai pronunciato frasi critiche o offensive nei riguardi della Società che organizzava il combattimento, nè tantomeno ho qualcosa da ridire con Piccirillo. I termini della polemica sono stati travisati, non ho commesso niente che giustifichi il mio deferimento».

Dopo il combattimento a tavolino di mercoledì, Zoff è atteso da un match sulla scena che gli è più congeniale. Il ring. «Il 28 luglio combatterò in Piazza della Repubblica a Monfalcone. Un match di professionisti sotto le stelle nella mia città, non potevo chiedere di meglio. La Pro Loco e l'amministrazione comunale credono nell'iniziativa e voglio regalare una bella serata di boxe. Poi in autunno voglio una chance importante. Su un ring in regione? Magari. Il PalaTrieste andrebbe benissimo. Ma servono i fondi. Siamo sempre alle solite».

**Ro.De.**

Stefano Zoff

## Al Trofeo Carnera di Sequals Kuzminac canta il boxeur triste

**TRIESTE** Quando uno sportivo viene immortalato in una canzone vuol dire che è entrato nel pantheon dei campioni più amati. Finora è capitato soprattutto ai ciclisti. Paolo Conte con Bartali, Enrico Ruggeri con Gimondi e Merckx hanno cantato la fatica e la polvere degli eroi di strada. Ma adesso anche il pugilato saluta un suo eroe nelle sette note. Il cantautore Goran Kuzminac ha dedicato una canzone a Primo Carnera e la presenterà nel corso della 15.a edizione del Trofeo Carnera, che si svolgerà a Sequals, nel paese natale del pugile, domenica 16 luglio, per quella che sarà un'intera giornata dedicata al colosso friulano, campione del mondo dei pesi massimi, unico italiano a raggiungere quell'alloro. Forse un «colosso d'argilla», come si intitolò quel film del '56 con Humphrey Bogart nel quale la storia di Carnera, della sua ascesa al titolo e della sua rovinosa sconfitta, venne messa impietosamente a nudo. Ma un colosso buono, smisuratamente grande, così nella sua stazza come nella sua ingenuità.

Sequals celebra il suo grande e sfortunato campione.

Per lui Sequals organizza domenica prossima una nutrita giornata di parole e pugni, di dibattiti e combattimenti. Ma le celebrazioni cominceranno già giovedì, con chioschi e musiche che dureranno tre serate. Poi domenica, nel paese a pochi chilometri da Spilimbergo, si ritroveranno Nino Benvenuti e Patrizio Oliva, Francesco Damiani e Duilio Loi. E ancora Franco de Piccoli e Gianfranco Rosi. Dove si parlerà anche della crisi della boxe. Nel pomeriggio spazio ai guantoni, con otto incontri di pugilato tra i migliori dilettanti di Italia e Germania. Un incontro che precederà le premiazioni del concorso «Racconta Primo Carnera, i guantoni del campione» aperto ai ragazzi delle scuole elementari e medie. In serata il concerto di Goran Kuzminac con la sua canzone dedicata al campione del ring.

A distanza di oltre trent'anni dalla sua morte, avvenuta nel 1967, fa un certo effetto constatare come Carnera sia ancora così popolare. Anzi, lo è di più in America, dove vivono i due figli, e dove si pensa di trasformare la sua casa in un museo. Carnera si sta prendendo una bella rivincita dalle tante umiliazioni subite in una vita che è stata un'altalena tra la polvere e le stelle. Povero emigrante in Francia, come migliaia di altri friulani, è passato dai circhi alla boxe toccando il cielo con un dito. Ma eccolo dalle stelle alle stalle, povero in canna, costretto a esibirsi nei teatri di avanspettacolo. E quando sembra finito, dopo la guerra, un altro colpo di coda della fortuna. Il catch in America, la prosperità economica, due figli da crescere. Ma la favola si interrompe sul più bello. La malattia breve e implacabile lo butta fuori dalle corde e allora sceglie di tornare a morire nella sua terra, portando con sé una valigia piena di pugni e il rispetto che si deve a un uomo onesto e leale.

**Paolo Marcolin**

**BOCCE**

## Trieste conquista la serie B

**TRIESTE** Finalmente anche Trieste accede al campionato di società di serie B. Era dal 1995, anno in cui fu retrocessa la Ponzianina, che nessuna società riusciva a superare la poule regionale valida per la promozione, ma questa volta il Portuale si è classificato al primo posto seguito a ruota dal Turriaco battuto in finale per 6 a 4 con spareggio ai pallini, al terzo posto Belvedere (Pn) al quarto Tre Tigli (Go). Odine Giunta, presidente della sezione del Circolo Portuali, ha elogiato tutta la squadra. Contento per il gran risultato ottenuto, Giunta è parso però preoccupato per la situazione del bocciodromo del Circolo Ervatti di Prosecco dove continuano i lavori di ristrutturazione (purtroppo in ritardo): il campionato di serie B inizierà in ottobre e per tale data è assolutamente indispensabile l'utilizzo della struttura. La squadra intanto si prepara a qualche eventuale rinforzo e sarà necessario dare un'occhiata in giro per valutare qualche acquisizione che possa aiutare in modo positivo l'attuale formazione già di per sè valida.

**Seniores.** Intensa attività in Provincia, la Ponzianiana in gara ha ospitato ben 64 formazioni raccogliendo la soddisfazione di ben tre piazzamenti negli ottavi. La classifica completa della gara vede 1) Belich - Visconti (Polet), 2) Mitri - Taddeo (Gloria), 3) Divo E. - Maghet (Portuale), 5) Cavalieri - Lionetti, 6) Vigini - Leonarduzzi, 7) Rojaz - Marino tutti Ponzianina e 8) Bigollo - Svara (Triestina).

Anche l'Arci S. Luigi ha messo in cantiere una gara a coppie: la medaglia d'oro è andata a Komel - Buzzai (Ponzianina) seguiti da Brumat - Zocco (Portuale), Srgar - Calzi (Gaja) e Cattunar - Gustin (Aurisina).

**Aldo Iacobini**

**NUOTO** Agli Europei di Helsinki ennesima, felice prestazione degli azzurri che ottengono l'ultimo «bronzo»

# Popov vola, ma Vismara lo tallona

*Ottimo terzo posto dell'italiano, preceduto dal russo e da Van Den Hoogenband*

**HELSINKI** Si chiude con la medaglia di bronzo di Lorenzo Vismara nei 50 metri sl, che sembra quasi poco dopo 6 ori, 7 argenti e altri 2 bronzi, la storica avventura del nuoto azzurro agli Europei di Helsinki. Il successo nella gara sprint per eccellenza, la più importante della giornata conclusiva dei campionati, è andato allo zar russo Popov che ha preceduto l'olandese Van Den Hoogenband.

Ma il terzo posto di Vismara è stato significativo, come ha sottolineato lo stesso nuotatore azzurro: «Sono felice per questa medaglia - ha detto Vismara - viste le condizioni in cui mi ero presentato a questo appuntamento».

Non è riuscito invece a entrare in zona medaglie Alessio Boggiato, che nei 400 misti si è dovuto accontentare del quinto posto. Ma era tutto previsto: il talento emergente del nuoto azzurro è stato frenato da una serie di infortuni che ne hanno condizionato la preparazione.

Adesso l'obiettivo è Sydney. E la verifica di quale sia il ruolo del nuoto azzurro nel panorama mondiale per Rosolino e compagni arriverà tra due mesi. L'exploit azzurro rivela una crescita importante e significativa di tutto il movimento. E al di là dello storico successo di squadra che pone l'Italia su un gradino mai raggiunto nelle precedenti edizioni degli Europei (terza nel medagliere), ci sono i riscontri cronometrici e i record nazionali migliorati a dare valore alle imprese degli azzurri.

Rosolino nei 200 misti ha ottenuto l'ottavo tempo di sempre e la migliore prestazione mondiale dell'anno, mentre nei 200 stile libero è sceso sotto il minuto e 48« per la prima volta in carriera.

Con questi tempi, il campione napoletano avrà modo di mettersi in luce anche alle prossime Olimpiadi. Non tanto nello stile libero, dove pare irrimediabilmente chiuso da quel fenomeno che è l'australiano Thorpe, ma nei 200 misti dove non ci sono avversari eccelsi, tanto che in questa specialità l'azzurro potrebbe presentarsi come l'uomo da battere. Bene si è comportata anche la staffetta 4X200 sl.

L'unica assenza di rilievo a questi Europei è stata quella del russo Sloudov, primatista mondiale dei 100 rana, che ha favorito nella specialità il successo di Fioravanti. Ma l'azzurro ha confermato la sua ottima forma ottenendo l'argento nei 200. Solo per le performances di Emiliano Brembilla sulle lunghe distanze si può parlare di tempi normali.

Di rilievo sono stati anche i risultati del settore femminile. Non tanto a livello individuale quanto di squadra. Le due staffette d'argento hanno entusiasmato e se non possono far sperare in una medaglia a Sydney, un posto nelle finali olimpiche lo valgono di sicuro.

Sono stati gli Europei di Rosolino, ora atteso a Sydney.

## IL MEDAGLIERE

| | ORO | ARGENTO | BRONZO |
|---|---|---|---|
| Russia | 16 | 3 | 4 |
| Germania | 7 | 12 | 2 |
| ITALIA | 6 | 7 | 3 |
| Svezia | 6 | 2 | 3 |
| Ucraina | 4 | 3 | 6 |
| Spagna | 4 | 1 | 6 |
| Romania | 3 | 6 | 5 |
| Ungheria | 3 | 1 | 0 |
| Francia | 1 | 2 | 6 |
| Svizzera | 1 | 2 | 1 |
| Finlandia | 1 | 1 | 1 |
| Slovacchia | 1 | 1 | 1 |
| Bielorussia | 1 | 1 | 0 |
| Polonia | 1 | 1 | 0 |
| Croazia | 1 | 0 | 0 |
| Olanda | 0 | 5 | 2 |
| Gran Bretagna | 0 | 2 | 6 |
| Danimarca | 0 | 2 | 2 |
| Belgio | 0 | 1 | 2 |
| Lituania | 0 | 1 | 0 |
| Repubblica Ceca | 0 | 0 | 2 |

## PALLANUOTO

### Bis del Settebello contro la Francia

**SPILIMBERGO** Facile successo del Settebello. Anche la seconda amichevole contro la Francia a Spilimbergo ha visto gli azzurri prevalere sui transalpini, come già accaduto sabato sera. Ieri il punteggio finale è stato meno vistoso: 13-7 (2/2, 3/2, 4/0, 4/3). Il Settebello infatti ha dovuto faticare per un paio di tempi (solo 5-4 in vantaggio dopo due frazioni) prima di prendere le distanze nei confronti dei «galletti».

Soddisfazione in casa della Triestina per la promozione delle atlete in serie A

## Sincronettes, un team in festa

**TRIESTE** In casa della Triestina, grande soddisfazione per la recente promozione in Serie A delle sincronettes. Infatti, ci si è resi conto ancora meglio dei passi da gigante, che sono stati compiuti negli ultimi tre anni e che non si sperava di fare in un lasso di tempo relativamente breve. Tra l'altro, in occasione dei campionati juniores svoltisi a Roma, è rimbalzata la voce riguardo la possibilità che il campionato invernale, che scatterà in febbraio o marzo, si svolga a Trieste. Sarebbe un motivo d'orgoglio (e un'occasione di prestigio!) sia per la città sia per le neo-promosse ragazze della Triestina, in quanto il livello del suddetto campionato è sicuramente elevato per la partecipazione di atlete, che prenderanno parte alle Olimpiadi di quest'anno. tornando ai «fatti sicuri», il salto di categoria era stato solo sfiorato lo scorso anno ed è stato ottenuto di recente dopo aver migliorato per due volte l'esercizio di squadra nel corso delle ultime due annate. Tutta la compagine giuliana va elogiata e ognuna delle sue rappresentanti ha dato il suoi importante contributo per raggiungere un risultato prestigioso. A livello pratico, però, hanno fatto la differenza i miglioramenti registrati da Elisa Piazza nel singolo, passata dall'undicesima posizione del 1999 alla settima del 2000, e quelli nell'esercizio di duo. In quest'ultimo, coloro che lo hanno interpretato, vale a dire Marzia Liuzzi, Monica Lisosesona e, in un'unica prova, Giovanna Milion, hanno salato la bellezza di dieci piazze, arrivando settime nel 2000. L'obiettivo per la prossima stagione, sempre sotto la guida di Marisa Leban e Sergia Astolfi, è la salvezza, anche si è consci che l'impegno sarà notevole e ci vorranno allenamenti molto duri, perché si sa a cosa si va incontro: la serie A sarà tutta un'altra musica e non sarà una passeggiata. La buona volontà non mancherà, anche se dispiace che, fino all'inizio della stagione ufficiale, ci sia un lungo periodo d'inattività, che potrebbe incidere non poco. La fase regionale partirà in dicembre, quella nazionale in fabbraio o marzo e quella estiva in giugno. Pure a livello giovanile, comunque, non mancano le buone notizie. Nel campionato juniores disputatosi a Roma domenica 25 giugno, che ha visto protagonsite 35 squadre, la Triestina si è piazzata tra le prime dodici società, cogliendo il decimo posto generale e l'ottavo nell'esercizio di squadra. Questo piazzamento va a suggellare quanto di buono fatto a livello junior e assoluti nel corso della stagione.

**Massimo Laudani**

## E a Spilimbergo i giovani si fanno valere

**TRIESTE** La Triestina ha preso parte alla prima edizione del trofeo internazionale di nuoto «Un tuffo per te», svoltosi a Spilimbergo. Il meeting, a invito e riservato alle categorie ragazzi e juniores, è stato organizzato dalla società sportiva Gymnasium Pordenone per ricordare Stefano Boiocchi, atleta di questa società scomparso lo scorso anno.

La Triestina era presente in entrambe le categorie, cogliendo buoni riscontri con i suoi rappresentanti. Tra gli juniores, Carlotta Codia è arrivata prima nei 200 e terza nei 100 stile libero. Piazzandosi sul gradino più alto del podio nei 200 s.l., la Codia ha preceduto la compagna Michela Monica, che si è dovuta accontentare della piazza d'onore. Enrico Altin ha ottenuto un secondo e un terzo posto rispettivamente nei 200 e nei 100 farfalla.

Tra i «ragazzi», Erica Sossi è giunta seconda nei 200 stile libero e terza nei 100 farfalla. Nicola Cassio può vantare, invece, due piazzamenti d'argento (secondo, n.d.r.) nei 100 e 200 dorso. Sia Giulia Sgubin sia Federico Colino, impegnati nei 100 rana la prima e nei 200 stile libero il secondo, hanno timbrato il loro cartellino di presenza concludendo entrambi dietro ai vincitori. Guendalina Candotto ha fatto registrare il terzo tempo nei 200 farfalla.

Classifica finale delle squadre: 1) Legnoflex U.N. Plavis p. 305; 2) Gymnasium Pn 168; 3) U.s. Triestina Nuoto 141; 4) Sisport Fiat To 118; 5) President Bo 113; 6) Unione Nuoto Friuli 79; 7) Nuoto Montebelluna 56; 8) Melegnano Nuoto 53; 9) R.N. Adria Mofalcone 46; 10) Plavalni Budapest 41; 11) Codroipo Nuoto 0.

**m.l.**

## BASEBALL E SOFTBALL

Battute decisive della stagione, con un appassionante duello tra «cugine»

## Rangers e Alpina, rush finale

**RONCHI DEI LEGIONARI** Le fasi decisive della stagione 2000 del «batti e corri», almeno per quel che concerne la «regular season», rendono ancor più frizzante l'atmosfera e c'è chi già guarda con interesse al prosieguo d'annata. Tra questi i Rangers di Redipuglia che staccano il biglietto per i play-off del campionato di serie B di baseball. Ma ieri ha vinto anche l'Alpina Tergeste, mentre per l'Hypo Bank va registrata la sparizione della posta in palio.

**BASEBALL SERIE A2** Impegnata sul difficile diamante dello Junior Parma, la formazione dell'Hypo Bank di Buttrio ha lasciato ai padroni di casa il gusto del successo in gara 1, con il finale di 15 a 5, mentre nel secondo appuntamento è riuscita a passare per 11 a 7. Ora i friulani sono al terzo posto, ma devono recuperare due partite, alle spalle di Piacenza e Parma. Questi gli altri risultati: Lodi-Codogno 1-11, 19-8; Bollate-Verona 7-12, 7-20; Collecchio-Senago 13-6, 9-8; Piacenza-Messina 4-1, 6-3.

**BASEBALL SERIE B** Non s'arresta la marcia dei Rangers in vetta alla classifica. Anche ieri il nove di Frank Pantoja ha ottenuto due facili vittorie, ai danni del Pool '77 Bolzano, con i finali di 15 a 8 e di 15 a 2. A due vittorie dalla «regina» l'Alpina Tergeste che ha avuto ragione dell'EuroDucks con i punteggi di 13 a 8 e di 17 a 5. Gli altri finali: San Martino-Amatori Piave 18-3, 18-4; Ponzano Veneto-Dynos 13-3, 8-1.

**BASEBALL SERIE C** I Panthers di Cervignano, battendo ieri i Falcons di Monfalcone per 12 a 2 sono ora solitari al comando della classifica. E ieri non hanno avuto difficoltà a superare il nove bisiaco. Rinviata a mercoledì sera, per impraticabilità del campo, la gara tra New Black Panthers Ronchi dei Legionari e Buttrio.

**SOFTBALL SERIE A1** Ancora due battute d'arresto per la TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari, battuta nella settima ed ottava giornata di ritorno, dall' Italpaghe Forlì per 1 a 0 e 3 a 0. E non si può certo dire che la fortuna sia stata dalla parte della compagine di Mario Molina. Gli altri risultati: Palermo-Saronno 0-2, 1-2; Bollate-Macerata 0-1, 1-2; Bussolengo-Crocetta 1-4, 1-0; Langhirano-Ustica 10-5, 0-2. Al comando ancora il Macerata, a quota 1.000, seguito dal Forl' a 731, Saronno 692, Ronchi dei Legionari 577, Bollate e Bussolengo 538, Crocetta 346, Langhirano e Ustica 231, Palermo 115.

**Luca Perrino**

## FOOTBALL AMERICANO

Svanisce in mezzo alle condizioni climatiche proibitive il sogno di finalissima accarezzato dai triestini

## I Muli escono dal fango a testa alta

*Superati di misura dagli austriaci del St. Polten dopo un torneo eccezionale*

**TRIESTE** Si spengono a pochi metri dal traguardo della finale i sogni di gloria dei Muli impegnati nella semifinale del campionato austriaco di seconda lega. Opposta alla temibile compagine degli Invaders S. Polten la formazione triestina è uscita sconfitta di misura, 7-6, al termine di una partita che, complice il maltempo e la conseguente lunga interruzione, è stata davvero infinita.

Muli in semifinale dopo un girone di qualificazione impeccabile condito da un ranking perfetto, otto vittorie su altrettanti incontri. Nonostante questo per i ragazzi di De Nardo la semifinale in programma al Grezar non è il punto di arrivo bensì quello che può lanciarli verso l'atto conclusivo di un campionato esaltante.

**L'ultima occasione nei minuti finali, quando Alberto Rossi ha sfiorato i tre punti con un tiro da 45 metri**

Grande attesa, dunque, e comprensibile tensione tra le fila dei padroni di casa che partono un pò contratti e nei primi minuti della gara subiscono l'ottima organizzazione degli avversari. Il gioco alla mano dei carinziani risulta efficace e permette agli ospiti di portarsi in vantaggio sul 7-0. Spinti da un pubblico notevole, quasi 500 appassionati riversatisi sotto l'accogliente e asciutta tribuna del Grezar dal vicino Sport-Show, i Muli mettono da parte i timori reverenziali e cominciano a spingere. La pressione si rivela efficace e la rimonta passa per il piede di Alberto Rossi che con due precisi calci riesce a ridurre il distacco portando il risultato sul 6-7. Il riposo, a cavallo dei due tempi dura una vita.

I canonici venti minuti di sospensione si dilatano a causa del maltempo. L'attesa lunga e il campo pesante non favoriscono i triestini che, costretti alla rimonta, trovano nella ostinata difesa degli Invaders un baluardo quasi invalicabile. Il risultato resta in bilico e nei minuti finali un calcio da oltre 45 metri del sempre pericoloso Alberto Rossi vola verso i pali dando a tutti l'illusione del tre punti vincente. Conclusione splendida ma sfortunata che termina la sua corsa a un soffio dai pali.

Per i Muli è la resa, una sconfitta dura da digerire ma che non scalfisce i meriti acquisiti nel corso di una stagione regolare da record. Invaders in finale in attesa di conoscere l'avversaria. L'altra finalista uscirà dalla sfida tra Blue Devils e Draghi Udine.

**Lorenzo Gatto**

Una fase dell'incontro di sabato sera al «Grezar», guastato in parte dal maltempo. (Bruni)

## JUDO

Volitiva prova degli azzurri, con alcuni atleti regionali in evidenza

## SuperItalia al Trofeo Tarcento

**TARCENTO** La squadra azzurra è stata di parola. È ritornata a Tarcento per cancellare l'opaca prova dell'anno scorso, e l'ha fatto con l'autorità del mattatore, conquistando di potenza la 19.a edizione del Trofeo Tarcento. La manifestazione organizzata dal Judo Kuroki Tarcento, che da quattro anni è riservata alla classe juniores, ha ottenuto il riscontro di 140 atleti provenienti da 10 nazioni e ha offerto uno spettacolo di buon livello tecnico.

In grande evidenza gli azzurri, che hanno vinto quattro categorie, ma brillanti prove sono state anche quelle degli atleti regionali, che hanno saputo emergere sia in maglia azzurra, con Ivan Tomasetti e Lorenzo Bagnoli, sia con la squadra regionale, grazie alle belle prove dei triestini Tiziano Babic e Gianluca Russo. Importante, per il pordenonese in azzurro Ivan Tomasetti, il terzo posto conquistato nei 90 kg, che lo tiene in corsa per i mondiali e gli europei junior che si disputeranno in autunno, mentre per l'udinese Lorenzo Bagnoli l'emozione per l'esordio azzurro ha condizionato la prova, e dopo un buon avvio sono seguite due sconfitte che l'hanno classificato al nono posto negli 81 kg. Sorprendenti, invece, Tiziano Babic (A&R) e Gianluca Russo (Sgt), i due triestini che hanno realizzato i migliori risultati della squadra regionale. Atteso in ogni caso a un buon risultato, Babic ha saputo esprimere un livello tecnico eccellente, che dà maggiore consistenza a un quinto posto comunque prestigioso.

Inatteso, invece, il bel settimo posto di Gianluca Russo, esordiente in squadra regionale, che ha saputo vincere l'emozione e due combattimenti, salendo una classifica agguerrita come quella dei 66 kg. Per il monfalconese Diego Zichella (A&R) e Michele Bassa (Makura), l'altro triestino della squadra regionale, l'esperienza si è limitata rispettivamente a una e due sconfitte. La graduatoria a squadre, ha visto l'Italia nettamente in testa davanti a Slovenia e Slovacchia. Il palasport tarcentino ospita il judo internazionale sino a lunedì, per lo stage diretto da Armando Maldonado, cui prendono parte tutti gli atleti che hanno partecipato alla competizione.

**Enzo de Denaro**

## IL PERSONAGGIO

A 35 anni la campionessa triestina parteciperà alle Olimpiadi

## Cergol, il softball nel sangue: dagli inizi a Opicina a Sydney

**TRIESTE** A tutta forza verso Sydney. Il sogno olimpico di Marina Cergol si è avverato: grazie a una pallina da softball, il simbolo triestino di questa disciplina volerà in Australia alla fine di agosto con la nazionale.

**Un'avventura che ha origini lontane...**

«Ho iniziato a Opicina – racconta la Cergol, 35 anni, che in questo momento difende i colori dell'Azzanese, squadra pordenonese di A2 lanciata alla conquista dell'A1 –. Dopo aver fatto tutta la trafila delle giovanili a Trieste, ho dovuto però emigrare, perché non c'erano sbocchi a livello di prima squadra: sono andata prima al Villaggio del Pescatore, poi a Pordenone, quindi a Udine e mi sono fermata a Ronchi per cinque anni, con le Peanuts».

**Il suo palmares racconta di due Coppe delle Coppe vinte con la squadra isontina, 130 presenze in maglia azzurra, ha partecipato a quattro europei, due mondiali e due qualificazione olimpiche. Perché ha scelto proprio il softball?**

«Quando iniziai tutti i ragazzi e le ragazze della mia età giocavano a baseball e softball, non a calcio o pallacanestro. Quella volta Opicina era la culla di questi due sport».

**Quali caratteristiche si devono sviluppare per praticare questa disciplina?**

«Oltre che conoscere la tecnica, bisogna aggiungere una base atletica, ma soprattutto ci vuole intelligenza».

**Ricopre il ruolo di terza base e interbase nell'Azzanese, mentre con l'Italia gioca da prima base e terza base. Quali sono le sue doti migliori?**

«In attacco ho un buon colpo d'occhio in battuta, mentre in difesa credo di possedere una discreta scelta di tempo».

**Non è una giocatrice professionista, ma lo sport la porta tante volte lontano da casa. Come riesce a conciliare questa attività con quella lavorativa?**

«Per fortuna ho una ditta in proprio, tuttavia per conciliare lavoro e sport ci vuole sacrificio e tanta passione, perché ho dovuto fare delle piccole rinunce. Ma il mix di questi due elementi mi hanno portato fino a Sydney».

**Capitolo nazionale: vi state già preparando per le Olimpiadi?**

«Certo, non vogliamo fallire. Dopo aver perso la qualificazione quattro anni fa, adesso ci giocheremo tutte le nostre chance. Abbiamo già fatto due tournée, una in Australia, l'altra in Cina».

**Allora puntate a qualcosa di importante?**

«Negli ultimi due anni siamo migliorate, tanto che all'ultimo mondiale ci siamo piazzate seste. Ma questa volta miriamo al podio: soltanto l'Australia e gli Stati Uniti sono superiori a noi».

**Con il pensiero torniamo a casa. Grazie all'Alpina, il softball a Trieste comincia a riprendere vita. Come mai c'è stato questo buco?**

«Sono mancati gli sponsor e c'è stato un vuoto generazionale. Ora, però, la società ha iniziato a costruire: gli impianti ci sono e hanno un buon gruppo di bambine promettenti».

**Farà parte di questo progetto?**

«Il prossimo anno abbandonerò l'attività, quindi...».

**Marzio Krizman**

Marina Cergol, una carriera quasi tutta «in trasferta».

### Alpina: oggi sulla «202» uno stage promozionale

**TRIESTE** Oggi, alle 15, al campo militare di baseball di Opicina (strada 202), raduno per tutte le ragazze – senza limiti d'età – che hanno intenzione di provare a cimentarsi nel softball. Si vuole così rivitalizzare una disciplina che ha avuto nelle triestine molte campionesse, tra queste la capitana della squadra azzurra per Sydney, Marina Cergol. Il raduno fornirà alla dirigenza dell'Us Alpina Tergeste elementi preziosi di valutazione per l'avvio dell'attività agonistica nel 2001.

**MOTOMONDIALE** Prima affermazione nelle «500» sul circuito di Donington dell'estroso «Vale»

# Rossi, successo e lacrime

## *Impresa di Capirossi, quarto nonostante un polso indolenzito*

**LE REAZIONI**

### Tavullia in festa ma il papà frena: «Deve imparare»

**TAVULLIA** Ormai è tradizione: quando Valentino Rossi vince, a Tavullia, il paese in cui è nato il campione pesarese, don Cesare suona sempre le campane.

Stavolta deve averci messo più vigore, visto che questa è la prima vittoria in 500 del 'do volt word cempion', come il Rossifumi delle origini si è definito ultimamente in uno sgangherato anglo-pesarese. Entusiasti anche i compaesani e gli amici raccolti nel Bar dello sport, tradizionale punto d' incontro per seguire le gare dell' illustre concittadino, che ha ormai ha eletto a suo domicilio Londra. «Abbiamo aperto lo spumante e fatto un carosello di auto», dicono. Un festeggiamento estemporaneo. Quello grosso, al suo ritorno. Ma non si sentono un pò traditi dal Valentino 'inglesè?. «Ma no, ma no, lui sta un pò là e un pò qui. Ma a Tavullia torna sempre».

Partigiano ma comunque tecnico il commento di papà Graziano. «La prima vittoria ha sempre un sapore particolare - dice Rossi senior, anche lui ex pilota di calibro internazionale - ma questa è stata proprio bella, difficilissima, tiratissima, lunghissima, non finiva più». L'allievo ha superato il maestro? «Da lungo tempo - ribatte l'ex pilota Morbidelli - per sua fortuna». Può Valentino puntare al titolo? «Ne ho già parlato con la sua squadra - svela il padre - e penso che, qualora venisse a verificarsi la possibilità, sarebbe meglio non parlargliene. Meglio che continui a correre pensando alle singole gare: non se ne deve accorgere di poter puntare al titolo, fino all'ultimo. Ora deve solo imparare e questo deve restare il suo solo obiettivo».

**DONINGTON** Tutti in piedi, suona l'inno di Mameli. Valentino Rossi china il capo e trattiene una lacrima poco protocollare. In amore come nelle due ruote, la prima volta non si scorda mai e il pilota della Honda assimiglia sempre più ad un fenomeno vero: capelli rasati, occhi di ghiaccio, guida da veterano. Vale rompe il ghiaccio nella 500, dopo tre terzi posti che comunque avevano confortato sulla bontà della decisione di proiettarlo nel magico mondo della mezzo litro. L'anno scorso campione del mondo in 250 griffato Aprilia, da ieri consacrato grande anche nella categoria più ambita.

La sua Honda approfitta di una pausa del maltempo che ha rovinato la giornata di gare a Donington, nona tappa della corsa all'iride in cui gli scenari più diversi si sono susseguiti senza soluzione di continuità. Naturale iniziare dalla 500, per festeggiare Valentino, autore di una corsa intelligente e coraggiosa, iniziata con una partenza così così cui seguiva una rimonta inesorabile verso le prime posizioni. McWilliams, irlandese di Belfast dal sangue caliente, con la sua Aprilia è in stato di grazia, nonostante la caduta nelle prove e Kenny Roberts su Suzuki inizia a girare sui suoi ritmi. Barros, in pole, non può che alzare le braccia e farsi da parte.

Lotta, invece, Rossi, ancor di più Loris Capirossi che, nonostante un polso dolorante rimediato in qualifica, deve lottare contro avversari senza fasciature o gessi (solo un leggero antidolorifico che farà appieno il suo dovere). Rossi, Roberts e McWilliams: sono loro a giocarsi il successo, in questo stesso ordine d'arrivo che premia Valentino, bravo a concedersi un leggero ma decisivo vantaggio a cinque giri dal termine. La gioia del pesarese, alla fine, è indescrivibie: strappa un tricolore dalle mani di un tifoso per regalarsi un giro d'onore, si prende i complimenti di fan e «nemici», si emoziona alle prime note dell'inno italiano. Domenica indimenticabile, resa ancora più magica dal quarto posto di Loris Capirossi, che così si porta sul terzo gradino della classifica mondiale, dietro al leader Roberts e a Checa, saltando di un punto Abe. All'appello, purtroppo, manca ancora Max Biaggi, solo nono e al centro di un'involuzione tecnica che appare senza fondo. Notizie non brillanti per i nostri anche nelle altre cilindrate.

Nella 125, Locatelli perde la testa della graduatoria generale, superato dal vincitore di giornata, il giapponese Ui. La corsa, causa il maltempo, è stata sospesa a 18 giri dal termine e poi ripresa. Nel computo totale delle due manches l'ha spuntata proprio Ui davanti ad Alzamora e Ueda. Quarto Locatelli e sesto Giansanti, al rientro dopo l'infortunio. Paura per Borsoi, caduto assieme a Goi. Nella 250, infine, sono le pozzanghere a decretare le gerarchie. Melandri esce pagando anche una cattiva scelta dei pneumatici, Waldmann invece azzecca tutto e, negli ultimi centimetri, beffa Jacque al termine di una rincorsa da cineteca.

Valentino Rossi ha festeggiato così, alla sua maniera, la prima vittoria nelle «500».

**CLASSIFICHE**

**CLASSE 125**

**Ordine di arrivo**: 1)Ui (Gia-Derbi) 43'28"374; 2)Alzamora (Spa-Honda) 43'29"126; 3)Ueda (Gia-Honda) 43'31"478; 4)Locatelli (Ita-Aprilia) 43'32"555; 5)Azuma (Gia-Honda) 43'32"732; 6)Giansanti (Ita-Honda) 43'42"491. **Classifica generale**: 1)Ui (Gia) 120 punti; 2)Locatelli (Ita) 115; 3)Alzamora (Spa).

**CLASSE 250**

**Ordine di arrivo**: 1)Waldmann (Ger-Aprilia) 49'41"073; 2)Jacque (Fra-Yamaha) 49'41"417; 3)Matsudo (Gia-Yamaha) 49'42"682. **Classifica generale**: 1)Jacque (Fra) 160 punti; 2)Nakano (Gia) 153; 3)Ukawa (Gia) 145; 7)Melandri (Ita) 71; 9)Battaini (Ita) 55.

**CLASSE 500**

**Ordine di arrivo**: 1)Valentino Rossi (Ita-Honda) 52'37"246; 2)Roberts (Usa-Suzuki) 52'37"641; 3)McWilliams (Gb-Aprilia) 52'38"190; 4)Capirossi (Ita-Honda) 53'00"283; 9)Biaggi (Ita-Yamaha) 53'08"119. **Classifica generale**: 1)Roberts (Usa) 145 punti; 2)Checa (Spa) 116; 3)Capirossi (Ita) 102; 4)Abe (Gia) 101; 5))Rossi (Ita) 92.

**AUTOMOBILISMO**

Ha rispettato le previsioni della vigilia il campione pugliese, dominatore della gara da varie edizioni

# Cividale-Castelmonte: il solito Irlando

## *Alle sue spalle Roberto Biasioli e il goriziano Rodolfo Aguzzoni*

Il palco dei premiati, dove Irlando è ormai di casa...

**CASTELMONTE** Tutto secondo copione alla 23.a edizione della «Cividale-Castelmonte», competizione automobilistica internazionale di velocità in salita valida per il campionato italiano e austriaco auto storiche e per il Triveneto e Friuli-Venezia Giulia per le moderne. A vincere è stato ancora una volta Pasquale Irlando, con un prototipo Osella Pa20s, che già nelle prove ufficiali di sabato aveva fatto fermare i cronometri prima degli altri concorrenti alla vittoria assoluta. Con due pulitissime manche di 3'26"58 e 3'25"06 il pluricampione italiano di velocità in montagna ha inflitto un sensibile distacco al secondo arrivato, Roberto Biasioli, su Breda Bmw, giunto a 23"81. Terzo gradino del podio per il goriziano Rodolfo Aguzzoni, con la Lucchini Bmw, a 41"66, che è riuscito a sopravvanzare Strenghetto fermatosi per guasto meccanico nella seconda tornata. Il bravissimo pilota di Locorotondo ha così vinto la cronoscalata della città longobarda per la quinta volta, ma non è riuscito a battere il record del tracciato di gara (7300 metri da Carraria alla cima del colle che porta al santuario) non completamente asciutto e per la chicane di metà percorso ancora più angolata.

In gruppo A bella affermazione dell'udinese Stefano «Ramon» Gazziero, a bordo di una Lancia Delta, classificatosi al nono posto assoluto, preceduto dal vincitore del gruppo N, il bolzanino Brunner, già primo nella scorsa edizione. A Castelmonte hanno partecipato anche le vetture di scaduta omologazione, ben 46, che hanno rallentato la corsa per due uscite di strada, senza conseguenze (Marco Venturini e Francesco Pera). A vincere alla fine è stato Giuseppe Presti su Lucchini Bmw davanti a Rino Muradore su Ford Sierra Cosworth della Red White di Cividale, la scuderia che organizza sempre alla perfezione la cronoscalata delle Valli del Natisone. Quinto posto per l'inossidabile Gianni Marchiol, beniamino dei tifosi friulani, con una Renault 5 Gt Turbo della scuderia Friuli. Ottimo piazzamento pure per l'isontino della Squadra Corse Trieste, Moreno Geppert, pure con una Opel Kadett Gsi, che ha preceduto Alessandro Glessi della Gorizia Corse.

Nelle auto storiche successo di Roberto Benelli su Osella Pa9 in 8'27"81, davanti al vincitore delle prove ufficiali Michael Steffny su Bmw 2002 e Roberto Peruch al volante di un'Alpine A 110. Primo dei regionali Edoardo Muner della Red White, quinto su Porsche 911E.

**Claudio Soranzo**

**IPPICA**

### Nella Tris di Agnano Fee De Billeron preoccupa, ma anche Top the Gan e Macarone non scherzano

**NAPOLI** Agnano inaugura la serie settimanale delle Tris con un ben confezionato handicap su tre nastri. Presenza inquietante per i nostri, quella del francese Fee de Billeron, che però dovrà rendere metri a tutti, 40 complessivamente. Quindi non sarà facile recuperare per il transalpino che potrebbe benissimo vedersi sfuggire Top the Gan e Macarone, due espertissimi in materia. Da tenere in considerazione anche First Snack, non nuovo a impennate, mentre allo start bisognerà fare attenzione a Bag Lady che con Peppino Maisto tenterà il colpaccio. **Trofeo Allevamento Canf**, lire 44.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Treasure (G. Scherillo); 2) Tommaso Sollazzo (N. Merola); 3) Tacna (D. Battistini); 4) Bag Lady (G.P. Maisto); 5) Sedan Jet (P. Valentini); 6) Rubens Sacar (M. Orlando); 7) Tonio (S. Minopoli); 8) Thor Or (P. Baldi); 9) Peril di Rosa (An. Orlandi); 10) Bergamo It (M. Angeletti). **A metri 2080:** 11) Vuarnet Bi (P. Carazza); 12) Veltro Om (S. Peluso); 13) Tenton June (V. Sciarrillo); 14) First Snack (S. Carro); 15) Top the Gan (A. Greppi); 16) Macarone (G.P. Minnucci).
**A metri 2100:** 17) Fee de Billeron (D. Locquerieux).
**I nostri favoriti.** Pronostico base: **15) Top the Gan. 16) Macarone. 17) Fee de Billeron.** Aggiunte sistemistiche: **4) Bag Lady. 7) Tonio. 14) First Snack.**

m.g.

**TENNIS**

Dopo varie sospensioni per pioggia

### Wimbledon incorona Sampras A Rafter solo il primo set Il «Venice Open» a Calleri

**LONDRA** Pete Sampras ha vinto ieri il torneo di Wimbledon: ha battuto in finale l'australiano Patrick Rafter 6-7 (10/12) 7-6 (7/5) 6-4 6-2. Per Sampras è il settimo sigillo a Wimbledon. Un'impresa storica che una volta tanto ha emozionato il campione. «È sempre qualcosa di speciale vincere qui - ha detto - ma questa volta avevo bisogno di un piccolo aiuto da lassù». Allusione a quanto avvenuto nel secondo tie-break: sotto 1-4 Sampras è riuscito a rimontare aggiudicandosi il set 7-5. Una finale che all'inizio sembrava stregata dalla pioggia, interrotta ben due volte per il maltempo. Invece dopo i primi due tie-break tutto è filato liscio.Grande campione, grande temperamento, Sampras all'inizio è stato messo sotto dal gigante australiano, ma solo nel punteggio: il primo set, equilibratissimo, si è risolto 12-10 al tie-break a favore di Rafter dopo due doppi falli dell'americano. Nel secondo set l'overtime sembrava ancora una volta stregato per Sampras: ma dall'1-4 è arrivato il miracolo, e il match è improvvisamente girato. Perchè poi tutto è stato facile per l'americano (6-4 6-2), in poco meno di tre ore di gioco.

**VENICE OPEN** L'argentino Augustin Calleri ha vinto la finale del singolare della decima edizione del Venice Open, torneo internazionale di tennis disputatosi al circolo Green Garden di Mestre. Ha battuto in poco più di un' ora lo spagnolo Jacobo Diaz con il riusltato di 6-0 6-1.

**VELA**

Nel mondiale di Spagna riservato ai 50 piedi IMS ennesimo exploit del muggesano

# Vascotto, «argento» da Valencia

## *A bordo di Merit Cup altri due triestini, Stopani e Sferza*

### Optimist, «europei» sul Garda

**RIVA DEL GARDA** Al via oggi a Riva del Garda il campionato europeo classe Optimist, che vede ben quattro atleti triestini in lizza. Si tratta di Alessio Spadoni (CUPA), Daniel Piculin, Stefania Favretto, Marina Piculin (tutti della Società Nautica Pietas Julia) e Francesca Komatar (Circolo della vela di Muggia), che da stamane si trovano a regatare tra 292 timonieri optimist (181 i maschi, 111 le femmine). Ieri primo «assaggio» di regate, con la una prova senza classifica ma con vento sostenuto ( la classica Ora del Garda, vento da Sud), solo per capire come si fa a partire e a regatare in così tanti. Dodici le prove in calendario, da disputare tra oggi e venerdì; se si riuscirà a farle tutte, verranno scartati i due risultati peggiori.

L'alloro attualmente è difeso dall'inglese Nick Thompson e dall'azzurra Giulia Conti di Toscolano Maderno, una giovane atleta che gioca in casa e, dunque, è considerata tra le favorite. Ieri nel pomeriggio si è svolta la cerimonia ufficiale di apertura, con la sfilata delle 46 Nazioni partecipanti e il concerto inaugurale presso il grande villaggio Optimist messo in piedi dagli organizzatori della Fraglia vela Riva del Garda. Oltre 120 gli addetti a far funzionare tutto il meccanismo di questo appuntamento sportivo, e ben 70 i gommoni che quotidianamente scendono in acqua per assistere alle regate (uno ogni dieci imbarcazioni, per sicurezza) oltre a quelli dei vari allenatori, mamme e papà accreditati al seguito dei giovani skipper.

fr.c.

**VALENCIA** «Solo» un argento per Vasco Vascotto, al mondiale 50 piedi IMS, in Spagna. Le regate si sono concluse ieri con una prova a bastone, dove il terzo posto di Merit Cup non è stato sufficiente ad agguantare l'olandese Innovision di Gevin Brady, che ha concquistato il titolo con 10 punti di vantaggio sull'avversario italiano. Al terzo posto del campionato si è classificata la spagnola Azur de Puig, con al timone Fernando Leon (oro olimpico a Barcellona), mentre Brava Q8 di Pasquale Landolfi è si classificata al quarto posto. Flavio Favini (timoniere) e Paul Cayard (tattico) si sono così visti togliere il bronzo all'ultima prova, poiché Azur de Plug ha vinto ieri l'ultimo bastone (7 lati, 13 nodi di vento).

Dodici gli scafi al via in questo campionato mondiale, che ha visto la partecipazione anche di un timonere della casa reale: il principe Felipe a bordo di Sirius, che ha chiuso all' ottavo posto. Soddisfazione per Vasco Vascotto, che prima di partire aveva espresso molti dubbi sulla possibilità di vincere, a causa dello scafo non di ultimissima concezione. Oltre a Vascotto, a bordo di Merit Cup Pro anche i triestini Federico Stopani e Stefano Sferza, il veneziano Alberto Barovier, i neozelandesi Murray Jones e Peter Evans (vincitori della Coppa America con Team New Zealand), i padovani Marco Greggio (armatore di Merit Cup) e Cristian Griggio, i romani Dudi Coletti e Massimo Procopio, l'argentino Maciel Cicchetti e il torinese Federico Michetti. La barca resta in Spagna, in vista della Copa del Rey di Palma che inizia a fine luglio

fr.c.

Merit Cup con a bordo Vasco Vascotto.